SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 128° — Numero 298

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 22 dicembre 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia saranno pubblicati in un'apposita serie speciale che uscirà il martedì e il venerdì nelle ore pomeridiane.

Sempre a partire dalla stessa data i fascicoli della seconda serie speciale, relativa alle Comunità europee, saranno pubblicati nel pomeriggio di lunedì e giovedì.

SOMMARIO

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO
DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1987, n. **514.**

Norme per la definizione e l'accertamento della potenza massima di esercizio, la costruzione e la sistemazione a bordo dei motori delle unità da diporto.

87G0708

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 marzo 1987, n. 515.

Approvazione dello statuto dell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione ed aggiornamento educativi della Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la legge 30 luglio 1973, n. 477;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419 e, in particolare, l'art. 21;

Veduto lo statuto deliberato dal consiglio direttivo dell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi della Puglia;

Udito il parere n. 2120/86 reso dal Consiglio di Stato - sezione II, in data 12 novembre 1986;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del tesoro e con il Ministro per la funzione pubblica;

Decreta:

È approvato e reso esecutivo il testo dello statuto dell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi della Puglia annesso al presente decreto e firmato d'ordine nostro dal Ministro della pubblica istruzione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1987

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*
GORIA, *Ministro del tesoro*
GASPARI, *Ministro per la funzione pubblica*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1987
Atti di Governo, registro n. 70, foglio n. 24

STATUTO DELL'ISTITUTO REGIONALE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E AGGIORNAMENTO EDUCATIVI DELLA PUGLIA.

Titolo I

ISTITUZIONE E FINALITÀ

Art. 1.
Istituzione

L'istituto regionale di ricerca, sperimentazione ed aggiornamento educativi per la Puglia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione.

L'istituto ha sede in Bari.

Art. 2.
Finalità

L'Istituto svolge attività indirizzata a:

1) raccogliere, elaborare e diffondere la documentazione pedagogico-didattica;

2) condurre studi e ricerche in campo educativo;

3) promuovere ed assistere l'attuazione di progetti di sperimentazione cui collaborino più istituzioni scolastiche;

4) organizzare ed attuare iniziative di aggiornamento per il personale docente e direttivo della scuola e, mediante apposita convenzione, per altri operatori socio-culturali da realizzare in cogestione con altri enti i quali si assumeranno i rispettivi oneri;

5) fornire consulenza tecnica sui progetti di sperimentazione e sui programmi, metodi e sui servizi di aggiornamento culturale e professionale dei docenti e collaborare all'attuazione delle relative iniziative promosse a livello locale, anche da enti e associazioni professionali;

6) assumere iniziative e fornire strumenti ai fini del coordinamento delle attività di aggiornamento.

Per l'attuazione dei suddetti compiti l'Istituto si avvale, in via prioritaria, della collaborazione di cattedre e istituti universitari della stessa o di altre regioni.

Titolo II

ORGANI E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Art. 3.
Organi dell'Istituto

Sono organi dell'Istituto:

a) il consiglio direttivo;

b) il presidente;

c) il collegio dei revisori dei conti.

Art. 4.
Composizione del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è composto da 15 membri scelti e nominati ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 419 del 31 maggio 1974.

I componenti del consiglio direttivo durano in carica cinque anni e possono farne parte per un altro quinquennio.

Alle sedute del consiglio direttivo partecipano, senza diritto di voto, il segretario dell'Istituto ed i revisori dei conti.

Art. 5.
Competenze del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo:

a) elegge il presidente tra i membri di nomina del Ministero della pubblica istruzione, nonché il delegato per la conferenza dei presidenti di cui all'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 419 del 31 maggio 1974;

b) designa tra i propri membri, il vice-presidente, i responsabili dei servizi e, anche al di fuori dei propri membri, ma comunque tra il personale comandato presso l'ente, i responsabili delle sezioni;

c) delibera annualmente il programma delle attività con l'indicazione delle relative spese;

d) delibera il bilancio di previsione, le relative variazioni e il conto consuntivo;

e) autorizza il presidente a stare in giudizio e a stipulare contratti e convenzioni per l'attuazione dei fini istituzionali;

f) autorizza il presidente a conseguire legati, ad accettare eredità e donazioni e ad acquistare immobili;

g) delibera le modifiche al presenta statuto nonché l'ordinamento interno;

h) richiede al Ministero della pubblica istruzione gli ispettori tecnici della cui collaborazione intende avvalersi;

i) delibera in ordine al fabbisogno di personale ispettivo, direttivo, docente, amministrativo e di ragioneria da richiedere in assegnazione al Ministero della pubblica istruzione, al rinnovo del relativo provvedimento di comando, nonché sulle proposte da formulare al Ministero circa le procedure concorsuali per l'assegnazione di detto personale;

l) delibera la radiazione dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

m) delibera l'eliminazione dagli inventari e la eventuale vendita degli oggetti mobili divenuti inservibili e che non occorre ulteriormente conservare;

n) stabilisce la somma che annualmente il presidente e autorizzato a spendere direttamente per l'acquisto del materiale di consumo, per modesti rinnovi e completamenti di materiale didattico e tecnico-scientifico, comprese le dotazioni librarie e i periodici;

o) determina la misura del fondo di anticipazione al responsabile dell'ufficio di ragioneria per le minute spese;

p) designa l'istituto di credito che dovrà disimpegnare il servizio di cassa sulla base di apposita convenzione;

q) delibera circa l'alienazione dei beni immobili e l'assunzione di mutui ed obbligazioni;

r) adotta ogni altra deliberazione occorrente per il funzionamento dell'istituto.

Le delibere del consiglio direttivo sono immediatamente esecutive eccetto quelle previste ai punti *d), f), l), m)* e *q)* le quali sono soggette all'approvazione del Ministero della pubblica istruzione; quella di cui alla lettera *g)*, per quanto riguarda le modifiche al presente statuto, è approvata con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro della pubblica istruzione di concerto con il Ministro del tesoro ed il Ministro per la funzione pubblica, udito il Consiglio di Stato.

Art. 6.

Funzionamento del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo si riunisce, in via ordinaria, ogni mese su convocazione del presidente, mediante preavviso di almeno cinque giorni ed in via straordinaria, quando lo richiede un terzo dei suoi componenti ovvero quando è chiamato, su iniziativa del presidente, a ratificare i provvedimenti adottati d'urgenza dal presidente stesso a norma del successivo art. 7.

Ogni componente del consiglio direttivo può proporre l'inserimento di punti all'ordine del giorno per la successiva seduta del consiglio stesso.

La riunione del consiglio direttivo è valida quando è presente la maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni si considerano adottate a maggioranza assoluta dei presenti, salvo quando specifiche norme non prevedono maggioranze diverse.

Per modificare il presente statuto occorrono la presenza di almeno tre quarti dei consiglieri in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

I consiglieri che non partecipano alle riunioni del consiglio direttivo per tre sedute, ordinarie o straordinarie consecutive possono essere proposti, con deliberazione del consiglio, per la dichiarazione di decadenza da rimettere al Ministro per la pubblica istruzione.

Art. 7.

Il presidente

Il presidente ha la legale rappresentanza dell'Istituto; sovrintende alle sue attività; convoca e presiede le sedute del consiglio direttivo e provvede, con la collaborazione del segretario, all'attuazione delle relative delibere; propone gli argomenti da trattare nelle sedute.

Adotta i provvedimenti di competenza del consiglio direttivo nei casi di particolare urgenza e li sottopone all'approvazione del consiglio medesimo nella prima seduta successiva al provvedimento e, comunque, in seduta straordinaria, non oltre trenta giorni dall'adozione del provvedimento stesso.

Coordina, sulla base dei programmi deliberati dal consiglio direttivo e con la collaborazione del segretario, l'attività delle sezioni e dei servizi comuni.

Stipula, in nome dell'Istituto, previa autorizzazione del consiglio direttivo, contratti e convenzioni.

Dispone le spese per le attività previste alla lettera *n)* del precedente art. 5.

Predispone le relazioni annuali da allegare al conto consuntivo e al bilancio di previsione nonché quelle relative alle variazioni di bilancio.

Firma gli ordini di incasso ed i titoli di spesa secondo le norme di cui al successivo art. 34.

Cura i rapporti con la stampa.

È responsabile delle pubblicazioni la cui stampa risulti approvata dal consiglio direttivo.

Il presidente è eletto tra i consiglieri di nomina ministeriale a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio direttivo.

Art. 8.

Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti è composto da un rappresentante del Ministero del tesoro, che lo presiede, da uno del Ministero della pubblica istruzione e da uno dell'ente regione.

I membri del collegio sono nominati con decreto del Ministro della pubblica istruzione per la durata di cinque anni ed il loro mandato può essere rinnovato.

I revisori dei conti possono partecipare senza diritto di voto alle sedute del consiglio direttivo, alle quali devono essere invitati.

Il collegio dei revisori esercita il controllo sulla gestione amministrativo-contabile dell'Istituto; vigila sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e dello statuto; accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili di cui redige regolare verbale; esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni e il conto consuntivo compilando apposita relazione da allegarsi ai predetti documenti contabili.

Art. 9.

Il segretario

Il segretario:

assicura, nell'ambito dei programmi deliberati dal consiglio direttivo e sulla base delle indicazioni del presidente, il coordinamento operativo delle attività dell'Istituto;

sovrintende, sulla base delle deliberazioni adottate dal consiglio direttivo e delle direttive impartite dal presidente, alla amministrazione del personale e all'attività amministrativo-contabile dell'istituto, per quanto riguarda l'attuazione dei compiti istituzionali;

predispone, d'intesa con il presidente, gli atti per le deliberazioni del consiglio direttivo;

firma, secondo le norme di cui al successivo art. 34 gli ordini di incasso e titoli di spesa;

partecipa alle sedute del consiglio direttivo senza diritto di voto e cura la stesura dei relativi verbali.

Il segretario, in caso di assenza o impedimento, è sostituito per gli atti contabili dal responsabile del servizio di ragioneria.

Art. 10.

Organismi ausiliari

Il consiglio direttivo costituisce tra i suoi membri commissioni e comitati per l'espletamento di compiti specifici.

Tali commissioni e comitati si configurano esclusivamente come organi ausiliari di supporto agli organi primari.

Art. 11.

Sezioni e servizi

L'Istituto si articola in cinque sezioni:

1) per la scuola materna;

2) per la scuola elementare;

3) per la scuola secondaria di primo grado;

4) per la scuola secondaria di secondo grado e per l'istruzione artistica;

5) per le attività di educazione permanente.

L'Istituto si articola inoltre in servizi comuni:

a) di documentazione e informazione;

b) di metodi e tecniche della ricerca e della sperimentazione;

c) di organizzazione delle attività di aggiornamento.

Ogni sezione e servizio ha un responsabile designato dal consiglio direttivo.

Nell'ambito degli orientamenti del consiglio direttivo ogni sezione fornisce consulenza tecnica sui progetti di ricerca, sperimentazione e aggiornamento riguardante il rispettivo settore di competenza.

Le sezioni collaborano unitariamente per progetti comuni approvati dal consiglio direttivo.

I servizi prestano opera di promozione, consulenza e assistenza nei confronti delle sezioni dell'I.R.R.S.A.E. e di istituti, enti, associazioni o singole persone che ne facciano richiesta.

I responsabili delle sezioni e dei servizi si riuniscono periodicamente per uno scambio di informazione sulle attività dei settori di competenza e per l'analisi dei problemi comuni.

Alle riunioni dei responsabili dei servizi e delle sezioni possono partecipare membri componenti del consiglio direttivo.

Per l'esame dei problemi che interessano singoli servizi o sezioni o piu servizi o sezioni possono essere costituiti temporaneamente — con compiti di studio e di consulenza tecnica su progetti di ricerca e di sperimentazione, o sui programmi, sui metodi o sui servizi di aggiornamento del personale della scuola — comitati o gruppi di lavoro composti da personale ispettivo, direttivo e docente della scuola, anche universitario, comandato presso l'Istituto ai sensi dell'art. 16, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 419 del 31 maggio 1974.

Può essere richiesta la collaborazione di istituti universitari o di esperti ai sensi rispettivamente, dell'art. 9, ultimo comma, e dell'art. 16, penultimo ed ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 419 del 31 maggio 1974.

Titolo III

PERSONALE

Art. 12.

Categorie di personale

Il personale dell'Istituto è costituito dal personale comandato ai sensi dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 419 del 31 maggio 1974.

L'Istituto può avvalersi, per lo svolgimento di specifici compiti tecnici e scientifici, di persone estranee all'Amministrazione della pubblica istruzione con l'attribuzione di incarichi a tempo determinato ai sensi del succitato art. 16.

Art. 13.

Personale comandato

I comandi del personale presso l'Istituto, nell'ambito del contingente dei posti stabiliti dal Ministero della pubblica istruzione con relativo decreto sono proposti al Ministro dal consiglio direttivo sulla base delle risultanze dei concorsi per titoli indetti presso l'Istituto a norma del terzo comma dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 419 del 31 maggio 1974.

I concorsi risultano distinti a seconda che il personale sia amministrativo (ruolo direttivo, di concetto, esecutivo e ausiliario) o sia appartenente ai ruoli ispettivo, direttivo e docente.

Per quanto riguarda la concessione di congedi e aspettative il personale è sottoposto alla normativa vigente, presso l'amministrazione di provenienza.

Art. 14.

Valutazione del servizio

La valutazione del servizio prestato presso l'Istituto da:

presidente, se comandato presso l'ente;

responsabili di sezioni e servizi, se comandati presso l'ente;

segretario, se comandato presso l'Istituto;

personale ispettivo, direttivo, docente e non docente, appartenente ai ruoli della scuola anche universitario, comandato ai sensi dell'art. 16, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419;

personale ispettivo e direttivo appartenente ai ruoli del personale amministrativo comandato ai sensi del precitato art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419,

è effettuata secondo le procedure e dagli organi previsti dalle norme di stato giuridico relative ai ruoli di provenienza degli interessati sulla base degli elementi forniti dal presidente dell'Istituto a seguito di parere del comitato direttivo.

Art. 15.

Personale con incarico a tempo determinato

Il conferimento degli incarichi a tempo determinato a persone estranee all'Amministrazione della pubblica istruzione per lo svolgimento di particolari mansioni tecniche e scientifiche sarà disciplinato sulla base di quanto stabilito dall'art. 16, penultimo ed ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419.

Il conferimento dell'incarico è disposto dal presidente su proposta dei responsabili di sezione e dei servizi o dal segretario o di uno o più membri del consiglio direttivo, previa delibera motivata dal consiglio, avendo riguardo alla preparazione tecnica o scientifica necessaria per l'assolvimento del particolare compito da affidare.

Il conferimento degli incarichi avviene secondo le modalità e alle condizioni del disciplinare-tipo di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419.

Titolo IV

GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Art. 16.

Esercizio finanziario e bilancio di previsione

L'esercizio finanziario dell'Istituto ha durata annuale e coincide con l'anno solare.

La gestione finanziaria si svolge in base al bilancio annuale di previsione deliberato dal consiglio direttivo.

Il bilancio di previsione è di competenza.

Esso comprende le somme che si prevede di riscuotere e quelle che si prevede di dover pagare entro l'esercizio cui si riferisce il bilancio stesso.

L'unità elementare del bilancio è rappresentata dal capitolo.

È vietata qualsiasi gestione fuori bilancio.

Art. 17.

Adempimenti per la formazione del bilancio di previsione

Entro il 15 novembre di ogni anno l'ufficio di ragioneria predispone il bilancio di previsione relativo all'anno successivo e lo presenta nella stessa data, corredato da una relazione illustrativa dei singoli stanziamenti al consiglio direttivo.

Entro il 30 novembre successivo il consiglio delibera il bilancio di previsione che deve essere inviato, unitamente alla relazione del presidente, a quella del collegio dei revisori dei conti ed una copia della deliberazione del consiglio stesso, al Ministero della pubblica istruzione per l'approvazione, non oltre il 15 dicembre.

Art. 18.

Esercizio provvisorio

Qualora il bilancio non sia approvato dal Ministero prima dell'inizio dell'anno finanziario, l'Istituto è autorizzato ad eseguire le spese improrogabili entro i limiti di 1/12 per ciascun mese degli stanziamenti definitivi del bilancio dell'esercizio precedente.

Tali limiti non si applicano per il pagamento di spese obbligatorie.

Art. 19.

Struttura di bilancio

Le entrate e le spese inscrite in bilancio vengono classificate nei seguenti titoli:

a) entrate e spese correnti (o di funzionamento);

b) entrate e spese in conto capitale (o di investimento);

c) entrate e spese per partite di giro.

Le entrate e le spese devono essere iscritte in bilancio per il loro importo integrale.

Art. 20.

Entrate e spese correnti

Le entrate correnti comprendono:

a) le rendite patrimoniali;

b) i finanziamenti dello Stato;

c) i contributi di altri enti o privati;

d) i proventi di prestazioni rese ad amministrazioni anche statali, ad enti ed istituzioni;

e) i proventi delle pubblicazioni da esso curate;

f) altre entrate eventuali.

Le spese correnti comprendono:

a) gli oneri e le spese patrimoniali;

b) le spese di funzionamento amministrativo.

Art. 21.

Entrate e spese in conto capitale

Le entrate in conto capitale comprendono i contributi che lo Stato, gli enti o i privati assegnano per spese di investimento.

Le spese in conto capitale comprendono le spese per l'acquisto e il rinnovo delle attrezzature didattiche, scientifiche e tecniche, nonché per l'impianto di biblioteche.

Art. 22.

Partite di giro

Le partite di giro comprendono le entrate e le spese che si effettuano per conto di terzi e che perciò costituiscono, nello stesso tempo, un debito e un credito per l'Istituto.

Art. 23.

Avanzo e disavanzo di amministrazione

Nel bilancio di previsione è iscritto come prima posta dell'entrata e della spesa, rispettivamente, l'avanzo e il disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui il preventivo si riferisce.

Al bilancio è allegata una tabella dimostrativa del predetto avanzo o disavanzo di amministrazione nella quale sono indicati i singoli stanziamenti di spesa correlativi alla utilizzazione del presunto avanzo di amministrazione. Di detti stanziamenti l'ente non potrà disporre se non quando sia dimostrata l'effettiva disponibilità dell'avanzo di amministrazione ed a misura che l'avanzo stesso venga realizzato.

Del presunto disavanzo di amministrazione risultante dalla suddetta tabella deve tenersi obbligatoriamente conto all'atto della formulazione delle previsioni di esercizio, al fine del relativo assorbimento, ed il consiglio direttivo dell'ente deve nella deliberazione del bilancio preventivo, illustrare i criteri adottati per pervenire a tale assorbimento.

Nel caso di maggiore accertamento, in sede consuntiva, dal disavanzo di amministrazione, in confronto di quello presunto, il consiglio direttivo deve deliberare i necessari provvedimenti atti ad eliminare gli effetti di detto scostamento.

Art. 24.

Fondo di riserva

Nel bilancio di previsione deve essere iscritto, tra le spese, un fondo di riserva, il cui ammontare non potrà superare il tre per cento del totale delle spese correnti previste, per provvedere alle maggiori necessità che possono manifestarsi durante il corso dell'esercizio. Su detto fondo non possono essere emessi mandati di pagamento, ma esso deve servire ad integrare, mediante storni, gli stanziamenti degli altri capitoli di bilancio.

Art. 25.

Variazioni di bilancio

Alle variazioni di bilancio si provvede, oltre che con prelevamento dal fondo di riserva o dall'avanzo di amministrazione, anche con storni di fondi dai capitoli di spesa che presentino disponibilità, nonché in conseguenza di nuove maggiori entrate accertate.

Le delibere riguardanti le variazioni di bilancio possono essere adottate soltanto dopo che sia stato approvato il bilancio, ma non oltre il 31 ottobre, e vanno trasmesse al Ministero della pubblica istruzione entro 15 giorni dalla data delle delibere stesse per la prescritta approvazione.

Art. 26.

Spese eccedenti gli stanziamenti di bilancio

Nessuna spesa può essere effettuata se non sia contemplata in bilancio e non deve oltrepassare il limite del relativo stanziamento.

I componenti del consiglio direttivo rispondono personalmente per le delibere di impegno di spesa eccedenti gli stanziamenti.

Art. 27.

Residui

Le entrate accertate ma non riscosse durante l'esercizio e le spese legalmente impegnate e non pagate costituiscono, rispettivamente, i residui attivi e passivi.

La gestione dei residui deve essere tenuta distinta da quella della competenza.

Non è consentito iscrivere tra i residui degli anni precedenti somme che non siano state comprese nella competenza dei relativi esercizi finanziari.

Art. 28.

Acquisti

Gli acquisti debbono formare oggetto di specifica deliberazione del consiglio direttivo, dalla quale debbono risultare i mezzi di finanziamento, le attrezzature da acquistare con la loro destinazione, i prezzi unitari, il prezzo complessivo (compreso IVA) ed i capitoli di imputazione della spesa.

Alla deliberazione debbono essere allegati i seguenti documenti:

a) il prospetto comparativo e le offerte di almeno tre ditte interpellate;

b) la relazione del presidente dell'ente con l'indicazione dei motivi degli acquisti e delle scelte, del numero, del tipo, delle qualità e delle destinazioni delle attrezzature già esistenti.

Nella stessa relazione, per le attrezzature richiedenti la disponibilità di appositi locali e di tecnici particolarmente qualificati, debbono essere fornite, analiticamente, le indicazioni relative.

È escluso l'obbligo dell'acquisizione dei preventivi di almeno tre ditte per le forniture di oggetti o impianti prodotti esclusivamente da una ditta.

Non sono soggette alle predette procedure le spese che il presidente effettua nell'ambito del limite di somma di cui al punto *n)* dell'art. 5.

Art. 29.

Istituto cassiere

Il servizio di cassa deve essere espletato da un solo istituto di credito, che assume anche la custodia dei valori, in base ad un'apposita convenzione. Essa deve prevedere il riconoscimento, nei confronti dell'ente, delle condizioni più favorevoli.

Per l'espletamento di particolari servizi l'ente si può avvalere dei conti correnti postali nonché di istituzioni all'uopo convenzionate.

Le somme versate su detti conti, sui quali non possono essere ordinati pagamenti, sono trasferiti alla fine di ogni trimestre sul conto corrente presso l'azienda o istituto cassiere.

Art. 30.

Ordini di incasso

Tutte le entrate sono versate direttamente all'istituto di credito mediante ordini di incasso (reversali) numerati progressivamente.

L'istituto cassiere per ogni somma riscossa, rilascerà quietanza staccandola da apposito bollettario a madre e figlia che gli sarà consegnato dall'ente.

Art. 31.

Ordini di pagamento

Tutti i pagamenti sono effettuati mediante ordini di pagamento (mandati) numerati progressivamente.

Art. 32.

Indicazioni sulle reversali e sui mandati

Le reversali e i mandati debbono indicare:

a) l'esercizio al quale si riferiscono;

b) il numero d'ordine progressivo;

c) il titolo, il capitolo del bilancio sul quale sono emessi e se si riferiscono alla competenza ed ai residui;

d) il nome e cognome del debitore o del creditore;

e) la causale dell'incasso o del pagamento;

f) la somma da incassare o da pagare;

g) la data di emissione;

h) gli estremi degli atti di autorizzazione e delle documentazioni della spesa.

Art. 33.

Emissione delle reversali e dei mandati

Le reversali ed i mandati sono compilati in originali e copie.

L'emissione delle reversali e dei mandati deve essere fatta in ordine strettamente cronologico e su di essi devono essere apposte tre firme e precisamente quelle del presidente, del segretario e di un componente il consiglio direttivo designato dal consiglio stesso.

Nelle reversali e nei mandati sono vietate le cancellature, le raschiature e le correzioni. In caso di errore i predetti titoli debbono essere annullati, annotando su di essi il motivo dell'annullamento.

Le firme apposte nell'originale e nella copia della reversale o del mandato debbono corrispondere a quelle apposte sui modelli depositati presso l'istituto cassiere.

Le reversali e i mandati vanno trasmessi all'azienda o istituto cassiere con distinte numerate progressivamente.

Art. 34.

Mandati estinti ed estratto conto

L'istituto cassiere rimetterà mensilmente all'ente i mandati estinti e, almeno trimestralmente, un estratto del conto corrente. Tale obbligo sarà inserito nella convenzione del servizio di cassa.

Art. 35.

Reversali e mandati inestinti

Le reversali rimaste da esigere e i mandati da pagare alla fine dell'esercizio sono restituiti all'ente che li ha emessi.

Esso li annulla e rimette nuovi titoli con imputazione alla gestione dei residui dell'esercizio finanziario successivo.

Art. 36.

Vincoli per le reversali e i mandati

Con lo stesso mandato e con la stessa reversale non possono essere disposti, rispettivamente, pagamenti e riscossioni interessanti più capitoli di bilancio oppure la competenza e i residui.

Art. 37.

Spese minute

Alle minute spese si provvede col fondo che a tale fine viene concesso in anticipazione al responsabile dell'ufficio di ragioneria del consiglio direttivo.

L'anticipazione del suddetto fondo è disposta con mandato emesso sull'apposito capitolo iscritto nel bilancio tra le spese per partite di giro.

Quando la somma anticipata sia prossima ad esaurirsi il predetto responsabile presenterà le note documentate delle spese fatte, le quali, raggruppate con riferimento ai corrispondenti capitoli di bilancio, saranno a lui rimborsate con mandati emessi a suo favore. Analogamente sarà fatto per le spese sostenute fino all'ultimo giorno dell'esercizio, nel quale giorno il predetto responsabile dovrà versare all'istituto cassiere l'intero ammontare dell'anticipazione ricevuta, imputando il versamento nell'apposito capitolo iscritto nel bilancio fra le entrate per partite di giro.

Art. 38.

Responsabilità

Gli originali delle reversali o dei mandati, corredati dei documenti giustificativi, saranno conservati e ordinati per capitolo di bilancio presso l'ufficio di ragioneria.

La responsabilità della gestione dei fondi amministrati è imputabile in solido alle persone che sono autorizzate a firmare gli atti contabili inerenti l'amministrazione.

Art. 39.

Registri contabili

I registri contabili obbligatori sono:

a) il giornale di cassa;
b) il registro partitario delle entrate;
c) il registro partitario delle spese;
d) il libro degli inventari.

Nel giornale di cassa si trascrivono tutti i mandati e le reversali — distintamente per competenze e residui — nel giorno in cui sono emessi.

Nei registri partitari delle entrate e delle spese si apriranno tanti conti quanti sono i capitoli del bilancio e vi si annoteranno le operazioni di accertamento e di impegno e quelle di incasso e di pagamento.

Art. 40.

Correzioni dei registri contabili

Nei registri contabili sono vietate le cancellature e le raschiature. Le correzioni debbono essere fatte con inchiostro rosso e le parole o le cifre errate debbono rimanere visibili sotto la sbarratura in rosso e convalidate con la firma del responsabile dell'ufficio di ragioneria.

Art. 41.

Conto consuntivo

Il conto consuntivo si compone del rendiconto finanziario della situazione patrimoniale e del conto economico.

Entro il mese di febbraio di ogni anno l'ufficio di ragioneria predispone il conto consuntivo dell'esercizio precedente e lo presenta, corredato da una relazione illustrativa, al consiglio direttivo.

Entro il 15 marzo successivo il consiglio delibera il conto consuntivo che deve essere inviato non oltre il 31 marzo, unitamente alla relazione del presidente, a quella del collegio dei revisori dei conti ed a copie della deliberazione del consiglio stesso, al Ministero della pubblica istruzione per la prescritta approvazione.

Art. 42.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, rispettivamente per competenze e per residui.

Art. 43.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed al termine dell'esercizio.

Essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio o per altre cause.

Sono vietate compensazioni fra partite dell'attivo e del passivo.

Art. 44.
Conto economico

Il conto economico, deve dare la dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario.

Sono vietate compensazioni tra componenti positivi e negativi del conto economico.

Art. 45.
Situazione amministrativa

Al conto consuntivo è annessa la situazione amministrativa la quale deve evidenziare:

1) la consistenza del conto di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;

2) il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;

3) l'avanzo e il disavanzo di amministrazione.

Art. 46.
Pubblicità del bilancio preventivo e del conto consuntivo

Il bilancio preventivo e il conto consuntivo vengono pubblicati annualmente sul bollettino dell'istituto.

Art. 47.
Autorizzazioni e rimborsi

Al presidente, al segretario, ai membri del consiglio direttivo, ai responsabili delle sezioni e ai dipendenti dell'istituto sarà corrisposto, quando dovuto, il normale trattamento di missione per spostamenti inerenti al loro ufficio nell'ambito del programma deliberato dal consiglio direttivo. L'autorizzazione per tali interventi esterni sarà data dal presidente e da persona da lui delegata.

Il presidente è autorizzato direttamente dal consiglio.

In caso di necessità chiederà la successiva ratifica del consiglio.

Art. 48.
Norma di rinvio

Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente titolo, si applicano le istruzioni amministrative-contabili emanate con decreto del Ministro della pubblica istruzione di concerto con il Ministro del tesoro in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro della pubblica istruzione
FALCUCCI

87G0726

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1987.

Modificazione al disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Valdadige».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto 12 luglio 1963, n. 930, recante norme per la tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il proprio decreto 24 marzo 1975 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata dei vini «Valdadige» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere la modifica degli articoli 1, 2, 5, 6 e 7 del disciplinare di produzione sopra citato;

Visto il parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 12 novembre 1985;

Viste le istanze presentate dagli interessati avverso il parere e la proposta di modifica del disciplinare;

Ritenuta l'opportunità in relazione alla realtà vitivinicola locale nonché alla situazione tradizionale dei vini in discorso di non accogliere le istanze sopra citate;

Sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Gli articoli 1, 2, 5, 6 e 7 del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Valdadige», approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1975, sono sostituiti con il seguente testo:

Art. 1. — La denominazione di origine controllata «Valdadige», od in lingua tedesca «Etschtaler», è riservata al vino bianco, rosso o rosato che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2. — La denominazione «Valdadige» è riservata al vino bianco ottenuto dalle uve provenienti dai seguenti vitigni nella percentuale appresso indicata:

Pinot bianco, Pinot grigio, Riesling italico, Muller Thurgau e Chardonnay, da soli o congiuntamente, in misura non inferiore al 20 per cento;

Bianchetta trevigiana, Trebbiano toscano, Nosiola, Vernaccia, da soli o congiuntamente per la differenza.

La denominazione «Valdadige» è riservata al vino rosso o rosato ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti dai seguenti vitigni nella percentuale appresso indicata:

Schiave (sottovarietà e sinonimi) e Lambrusco a foglie frastagliate, da soli o congiuntamente, in misura non inferiore al 30%, di cui almeno il 20% in Schiave;

Merlot e Pinot nero, Lagrein, Teroldego e Negrara, da soli o congiuntamente per la differenza.

La denominazione «Valdadige» con la specificazione di vitigno «Pinot Grigio» è riservata al vino ottenuto dalle uve del corrispondente vitigno per almeno l'85 per cento.

Possono concorrere le uve provenienti da altri vitigni a bacca bianca, non aromatici, raccomandati nelle province di Bolzano, Trento e Verona, presenti nei vigneti fino ad un massimo del 15 per cento.

La denominazione «Valdadige» con la specificazione di vitigno «Schiava» è riservata al vino ottenuto dalle uve del corrispondente vitigno, nelle varietà Schiava Grossa, Schiava Gentile e Schiava Grigia, da sole o congiuntamente, per almeno l'85 per cento.

Possono concorrere le uve provenienti da altri vitigni a bacca nera, raccomandati nelle province di Bolzano, Trento e Verona, presenti nei vigneti fino ad un massimo del 15 per cento.

Art. 5. — Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata nel precedente art. 3.

Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate entro l'intero territorio della provincia di Verona.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini «Valdadige» una gradazione minima complessiva di 9,5 gradi per i tipi: bianco, rosato, Pinot Grigio e Schiava, e di gradi 10 per il tipo rosso. Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali e costanti, atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

È ammessa la correzione con mosti e vini anche di altre zone, nella misura del 15 per cento.

Art. 6. — I vini «Valdadige» all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

«Valdadige» bianco:

colore: paglierino;
odore: vinoso, gradevole e caratteristico;
sapore: armonico, fresco, moderatamente acido e talvolta amabile;
gradazione alcolica minima complessiva: 10,5;
acidità totale minima: 5 per mille;
estrato secco netto minimo: 17 per mille.

«Valdadige» rosso:

colore: rosso rubino più o meno intenso;
odore: vinoso, gradevole;
sapore: armonico, moderato acido, talvolta amabile;
gradazione alcolica minima complessiva: 11 gradi;
acidità totale minima: 4,5 per mille;
estratto secco netto minimo: 20 per mille.

«Valdadige» rosato:

colore: rosato più o meno intenso;
odore: vinoso, gradevole, delicato;
sapore: morbido, lievemente acido, talvolta amabile;
gradazione alcolica complessiva minima: 10,5;
acidità totale minima: 4,5 per mille;
estratto secco netto minimo: 17 per mille.

«Valdadige» Pinot grigio:

colore: giallo paglierino;
odore: gradevole, caratteristico;
sapore: armonico, pieno, talvolta amabile;
gradazione alcolica minima complessiva: 10,5;
acidità totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto minimo: 17 per mille.

«Valdadige» Schiava:

colore: da granato a rubino;
odore: vinoso, gradevole;
sapore: morbido, moderatamente acido, talvolta amabile;
gradazione alcolica minima complessiva: 10,5;
acidità totale minima: 4,5 per mille;
estratto secco netto minimo: 17 per mille.

È in facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di modificare, con proprio decreto, per i vini di cui sopra, i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Art. 7. — Alla denominazione di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi «extra», «fine», «scelto», «selezionato», «superiore», «vecchio» e simili.

È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente; nonché le indicazioni che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, fattorie, zone e località comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 e dalle quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1987

COSSIGA

PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*

PIGA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1987
Registro n. 16 Agricoltura, foglio n. 125

87A11195

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1987.

Modificazione al disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata «Teroldego Rotaliano».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto 12 luglio 1963, n. 930, recante norme per la tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il proprio decreto 18 febbraio 1971, con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata del vino «Teroldego Rotaliano» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere la modifica degli articoli 4, 5, 6 e 7 del disciplinare di produzione sopra citato;

Visto il parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 26 maggio 1986;

Ritenuta l'opportunità in relazione alle esigenze tecniche della zona nonché alla situazione tradizionale del vino in discorso di accogliere la domanda suddetta;

Sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Gli articoli 4, 5, 6 e 7 del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata del vino «Teroldego Rotaliano», approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1971, sono sostituiti con il seguente testo:

Art. 4. — I vigneti destinati alla produzione del vino «Teroldego Rotaliano» devono rispondere, per condizioni ambientali di coltura, a quelle tradizionali della zona e comunque devono esser atti a conferire alle uve ed al vino le sue determinate e specifiche caratteristiche.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e del vino.

È vietata ogni pratica di forzatura.

La resa massima di uva ammessa per la produzione del vino «Teroldego Rotaliano», non deve essere superiore a q.li 170 per ettaro di vigneto a coltura specializzata.

Anche in annate eccezionalmente favorevoli la resa dovrà essere riportata, attraverso un'accurata cernita delle uve a detto limite, purché la produzione non superi del 20% il limite massimo.

La provincia autonoma di Trento, con proprio provvedimento, sentite le organizzazioni di categoria interessate, di anno in anno, prima della vendemmia, può stabilire un limite massimo di produzione o utilizzazione di uva per ettaro inferiore a quelli fissati dal presente disciplinare, dandone comunicazione immediata al Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed al comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

La resa massima delle uve in vino non deve essere superiore al 70 per cento.

L'eventuale eccedenza deve essere utilizzata come vino da tavola o altro.

Art. 5. — Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata dall'art. 3. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate entro l'intero territorio della provincia di Trento.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino «Teroldego Rotaliano» una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di 10,5°.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto pratiche enologiche leali e costanti, atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche.

È consentito l'arricchimento a termini di legge con un incremento in volume massimo del 6,5% anche con mosti provenienti da altre zone.

Il vino «Teroldego Rotaliano» avente un tenore zuccherino residuo fino a 4 g/l come massimo, o fino a 9 g/l come massimo quando il tenore di acidità totale, espresso in g/l di acido tartarico, non è inferiore di più di 2 g/l al tenore di zucchero residuo, può essere qualificato con la locuzione «secco».

Art. 6. — Il vino «Teroldego Rotaliano» all'atto della immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: rosato, tendente al granato (nel tipo rosato e Kretzer); rosso rubino piuttosto intenso, talora con orli violacei (nel tipo rosso);

odore: caratteristico, gradevolmente di fruttato, particolarmente intenso nel tipo rosso;

sapore: asciutto, sapido, leggermente amarognolo, con lieve gusto di mandorla; un pò più di corpo e leggermente tannico (nel tipo «rosso»);

gradazione alcoolica minima complessiva: 11,5 gradi;

acidità totale minima: 4,5 per mille;

estratto secco netto minimo (rosato): 19 per mille;

estratto secco netto minimo (rosso): 21 per mille.

Il vino rosso può portare in etichetta la specificazione «Rubino», mentre il vino rosato deve portare in etichetta la specificazione «rosato» o «kretzer».

Art. 7. — Il vino «Teroldego Rotaliano» che abbia una gradazione alcoolica complessiva minima naturale non inferiore a gradi 11,5 può fregiarsi della qualificazione «superiore» e qualora sia stato sottoposto ad un periodo di invecchiamento non inferiore a due anni può portare in etichetta la qualificazione aggiuntiva «riserva».

Il periodo di invecchiamento decorre dal 1° novembre dell'anno di produzione delle uve e deve avvenire entro la zona di vinificazione di cui all'art. 5.

Il vino «Teroldego Rotaliano» nelle qualificazioni di cui al primo comma, deve essere immesso al consumo esclusivamente in bottiglie di capacità nominale non superiore a 750 cc con tappo di sughero e deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: rosso rubino più o meno intenso, tendente al rosso mattone;
odore: gradevole, etereo caratteristico e persistente;
sapore: asciutto, sapido, pieno con piacevole retrogusto amarognolo, un pò tannico, armonico;
gradazione alcoolica minima complessiva: 12;
acidità totale minima: 4,5 per mille;
estratto secco netto minimo: 22 per mille.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1987

COSSIGA

PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*

PIGA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1987
Registro n. 16 Agricoltura, foglio n. 123

87A11196

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 luglio 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Sassari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Sassari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1084, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Sassari e convalidati dal Consiglio universitario nazionale;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Sassari, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, e ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 44, 45, 46, 47, 48, relativi al corso di laurea in medicina e chirurgia sono soppressi e sostituiti, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, dai seguenti nuovi articoli:

Art. 44. — La facoltà di medicina e chirurgia conferisce la laurea in medicina e chirurgia e la laurea in odontoiatria e protesi dentaria.

Art. 45. — Titolo di ammissione al corso di laurea in medicina e chirurgia è quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Scopo, durata ed articolazione del corso

La durata del corso di studi in medicina e chirurgia è di sei anni e comporta non meno di 5500 ore di attività didattico-formativa (teorica e teorico-pratica, comprensiva questa dell'attività pratica guidata, dell'attività seminariale e di quella tutoriale).

Il corso di studi è suddiviso in due cicli triennali per un totale di dodici semestri.

Lo studente alla fine del primo ciclo triennale deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di aver acquisito:

a) una solida cultura biologica con adeguate conoscenze di metodologia scientifica, ivi compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione dei fatti scientifici ed all'analisi dei dati;

b) una buona conoscenza di fisiopatologia umana e dei rapporti tra ambiente fisico e sociale dell'uomo e del suo stato di salute;

c) la comprensione delle cause e dei meccanismi delle fondamentali alterazioni delle funzioni biologiche nell'uomo.

Al termine del corso di laurea lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di possedere l'atteggiamento scientifico, le nozioni fondamentali, le capacità e l'esperienza sufficiente per eseguire l'esame di un paziente, effettuare esami di laboratorio, saper decidere sull'opportunità di esami o analisi speciali, essere in grado di stabilire misure terapeutiche (comprese le prime misure d'urgenza e le più semplici cure di pronto soccorso), formulare la probabile diagnosi delle malattie più comuni per frequenza o per rischio, essere in grado di comunicare con chiarezza ed umanità con pazienti e familiari, prendere misure preventive di tutela e promozione della salute, conoscere la normativa e la legislazione sanitaria e saper rispettare gli aspetti etici della medicina. Deve infine possedere le basi metodologiche e culturali per l'ulteriore specializzazione professionale e per la formazione permanente.

Art. 46 *(Aree didattico-formative, corsi integrati, discipline)*. — Ciascun ciclo triennale si articola in aree didattico-formative. Ogni area è definita:

a) dagli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area;

b) dai corsi integrati che obbligatoriamente appartengono all'area e la caratterizzano;

c) dalle discipline proprie dei corsi integrati;

d) dal numero minimo di ore di didattica relative a ciascuna area.

Sono comunque irrinunciabili gli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area ed il numero minimo di ore relativo a ciascuna area.

Le ore di didattica del corso di laurea comprendono l'attività didattica formale, l'attività didattica teorico-pratica e l'attività didattica integrativa. L'attività didattica teorico-pratica dovrà rappresentare, in linea di massima, almeno un terzo dell'intero ammontare della didattica nel primo triennio e di 2/3 di esso nel secondo triennio ed include l'attività tutoriale, l'attività pratica guidata (laboratorio, attività assistenziale e l'attività

seminariale). L'attività tutoriale sarà effettuata mediante l'affidamento di piccoli gruppi di studenti a singoli docenti. L'attività didattica integrativa potrà esser svolta anche presso strutture e da personale del Servizio sanitario nazionale dopo stipula di apposite convenzioni.

Art. 47. — L'insegnamento si svolge per corsi integrati. Essi sono organizzati per raggiungere gli obiettivi indicati nelle singole aree. Il corso integrato è impartito da uno o più docenti della stessa disciplina e/o di discipline affini. I corsi integrati, se non corrispondenti ad una singola specifica disciplina di stessa denominazione, non danno luogo a titolarietà dei docenti.

Le discipline corrispondono alla titolarietà dei docenti. Le discipline elencate nella tabella come afferenti ai vari corsi integrativi non sono obbligatorie e pertanto non devono essere necessariamente tutte attivate. Il consiglio di facoltà, sentito il consiglio di corso di laurea, attiva le discipline necessarie per realizzare il corso integrato. Le discipline attivate concorrono necessariamente al corso integrato, nei limiti delle ore di didattica attribuite a ciascuna di esse dai consigli di corso di laurea e di facoltà per le rispettive competenze.

Art. 48 *(Corsi monografici)*. — Il consiglio di corso di laurea annualmente registra la disponibilità dei professori di ruolo a svolgere corsi monografici di approfondimento nell'ambito dei corsi integrati. Tali corsi monografici, compresi nel monte ore destinato all'attività didattica teorico-pratica del corso integrato, vengono effettivamente attivati ove raggiungano un numero minimo di iscritti. Ogni studente può frequentare non oltre otto corsi monografici nell'intero corso di laurea, e non più di tre corsi monografici nell'ambito di ciascun corso integrato. La relativa verifica di profitto costituisce «credito» in relazione al corso integrato medesimo. I corsi monografici saranno valutati ai fini del punteggio previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82 e dal decreto ministeriale 16 settembre 1982 per i concorsi di ammissione alle scuole di specializzazione. La valutazione corrisponde al voto di esame relativo al corso integrato ai quali afferisce il corso monografico.

Art. 49 *(Esami)*. — Gli esami sono effettuati al termine di ciascun semestre per tutti i corsi integrati previsti nello stesso semestre.

Gli esami sono sostenuti, di regola, nei mesi di febbraio e giugno-luglio e nel periodo 10 settembre-10 ottobre. Ciascuna sessione non può avere durata superiore a venti giorni. La sessione autunnale, ed il prolungamento di essa nell'appello di febbraio sono riservati alle prove di recupero.

Le prove di esame possono essere orali e/o scritte con domande a risposta singola o multipla, con brevi elaborati o con soluzioni di problemi clinici. Nel determinare il voto di esame, il docente potrà avvalersi delle valutazioni di profitto «in itinere» durante lo svolgimento dei corsi. Il profitto realizzato nell'attività tutoriale dovrà essere necessariamente valutato nella verifica di profitto di ciascun corso integrato.

Il numero degli esami è fissato in dodici nel primo triennio e in ventiquattro nel secondo triennio per un totale di trentasei esami nell'intero corso di laurea. Tale numero viene raggiunto accorpando per una verifica di profitto contestuale più corsi integrati dello stesso semestre. I consigli di corso di laurea e i consigli di facoltà per le rispettive competenze, stabiliscono quali corsi integrati debbano dare luogo a verifiche di profitto contestuali. Le verifiche di profitto contestuali non potranno esere relative a corsi integrati il cui svolgimento comporti nel semestre oltre duecentocinquanta ore di didattica.

Le commissioni di esame sono costituite dai docenti che hanno afferito al corso integrato: nel caso di verifiche di profitto contestuali il preside costituisce le commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico e dell'art. 42 del regolamento studenti.

Art. 50 *(Corso di lingua inglese)*. — Lo studente dovrà seguire un corso di una lingua straniera, di regola la lingua inglese, fra quelle indicate nel manifesto degli studi. L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo triennio.

Art. 51 *(Esame di laurea)*. — Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi integrati previsti dal piano di studi approvato dalla facoltà per almeno cinquemilacinquecento ore di didattica e aver superato i relativi esami. Per le modalità di svolgimento dell'esame di laurea si applicano le disposizioni vigenti.

Art. 52 *(Tirocinio post-lauream)*. — Per essere ammessi a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio professionale, i laureati in medicina e chirurgia devono aver compiuto, dopo il conseguimento della laurea, un tirocinio pratico continuativo presso cliniche universitarie o presso presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati aventi i requisiti di idoneità di cui al decreto interministeriale 9 novembre 1982, della durata di almeno sei mesi.

Il numero dei posti per tirocinanti presso le cliniche universitarie o presso i presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati, è fissato entro il 30 aprile di ogni anno, in relazione alla disponibilità di posti dichiarata dalle facoltà mediche, sentite le unità sanitarie locali e gli altri istituti ed enti aventi i prescritti requisiti di idoneità. Con lo stesso decreto sono stabilite le modalità di iscrizione per lo svolgimento del tirocinio.

Durante il periodo di tirocinio i laureati in medicina e chirurgia sono autorizzati ad esercitare le attività necessarie per il conseguimento di una adeguata preparazione professionale presso le cliniche ed i presidi presso cui svolgono il tirocinio.

Art. 53 *(Programmazione annuale, piani di studio e ripartizione semestrale dei corsi integrati)*.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE, PIANI DI STUDIO

Nell'ambito della programmazione prevista dagli articoli 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, il consiglio di corso di laurea e quello di facoltà,

per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ciascun anno accademico, stabiliscono le modalità del coordinamento didattico di ciascuna area didattico-formativa e di ciascun corso integrato. Essi stabiliscono altresì:

a) la ripartizione delle ore di didattica tra i vari corsi integrati caratterizzanti ciascuna area;

b) la ripartizione delle ore di didattica tra i docenti afferenti alle varie discipline attivate in ciascun corso integrato.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento generale universitario, tali ripartizioni saranno pubblicate nel manifesto annuale degli studi.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910 e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello consigliato dalla facoltà e previsto dal manifesto degli studi, purché nell'ambito delle discipline attivate e nel rispetto del numero di ore dei corsi relativo a ciascuna area didattico-formativa. Il consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano di studi proposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi previsti dalla presente tabella.

Il consiglio di corso di laurea e il consiglio di facoltà per le rispettive competenze possono predisporre, all'inizio di ogni anno accademico, ai sensi delle leggi 11 ottobre 1969, n. 910 e 30 novembre 1970, n. 924, uno o più piani di studio alternativi a quello tabellare. In tali piani di studio possono essere esclusi anche, per motivate ragioni, alcuni corsi integrati, fino a un massimo di tre nell'intero corso di laurea. Qualora un corso integrato non fosse incluso in alcun piano di studio consigliato dalla facoltà esso potrà non essere attivato. Analoga possibilità è riservata allo studente fatte salve le limitazioni previste nel precedente comma.

Il consiglio di facoltà ed il consiglio di corso di laurea programmano annualmente, per le rispettive competenze la distribuzione del carico didattico fra i docenti ai sensi degli articoli 7, 9, 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80.

RIPARTIZIONE DEI CORSI INTEGRATI IN SEMESTRI

Ai sensi del quarto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, la didattica del corso di laurea in medicina e chirurgia è organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno. Ciascun ciclo, di seguito indicato convenzionalmente quale «semestre», ha durata minima di quattordici-quindici settimane. Di regola il primo «semestre» di attività didattica si svolge dal mese di ottobre a quello di gennaio incluso; il secondo «semestre» dal mese di marzo al mese di giugno incluso.

IMMATRICOLAZIONI

Il consiglio di corso di laurea ed il consiglio di facoltà per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ogni anno accademico indicano alle autorità accademiche dell'Ateneo il numero massimo degli studenti iscrivibili al primo anno del corso di laurea in medicina e chirurgia.

Tale indicazione verrà fornita sulla base del potenziale didattico a disposizione della facoltà, precisando le strutture a disposizione per il corretto svolgimento del corso di laurea.

Le autorità accademiche, tenuto conto delle indicazioni fornite dalle facoltà, e sulla base della vigente normativa, adotteranno gli opportuni provvedimenti comunicandoli al Ministero della pubblica istruzione, che ne valuterà la congruità nel quadro della programmazione universitaria nazionale.

Art. 54 *(Aree didattico-formative del corso di laurea in medicina e chirurgia).*

AREE DEL PRIMO CICLO TRIENNALE

1. Area della metodologia sperimentale applicata agli studi medici.

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di applicare il metodo sperimentale allo studio dei fenomeni della vita, dimostrando di conoscere e di saper utilizzare i principi fondamentali della fisica, statistica, matematica, informatica, biologia e genetica relativi all'analisi qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, con particolare riguardo a quelli fondamentali per le scienze mediche.

Corsi integrati:

fisica;
statistica e matematica;
biologia;
genetica.

Discipline:

fisica (corso integrato):
fisica;
fisica medica;

statistica e matematica (corso integrato):
statistica medica e biometria;
biomatematica;

biologia (corso integrato):
biologia cellulare;
biologia generale;
psicologia;

genetica (corso integrato):
genetica umana;
genetica generale applicata alle scienze biomediche.

Numero di ore: 350.

2. Area della morfologia umana macroscopica, microscopica e ultrastrutturale.

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di comprendere l'organizzazione strutturale del corpo umano, dal livello macroscopico a quello microscopico ed ultrastrutturale,

ed i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo; deve altresì poter riconoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei tessuti, delle cellule e delle strutture sub-cellulari normali dell'organismo umano.

Corsi integrati:

istologia ed embriologia;

anatomia.

Discipline:

istologia ed embriologia (corso integrato):

istologia;

istochimica;

citologia;

citologia molecolare;

embriologia;

anatomia (corso integrato):

anatomia umana;

anatomia topografica;

anatomia radiologica;

anatomia clinica;

neuroanatomia.

Numero di ore: 400.

3. Area della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico.

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di aver compreso i fondamentali meccanismi dei fenomeni biologici normali a livello cellulare, subcellulare e molecolare; deve altresì essere in grado almeno di descrivere e spiegare i fondamenti delle principali metodologie di laboratorio capaci di verificare e quantizzare i fenomeni biologici di essenziale significato per le scienze mediche.

Corsi integrati:

chimica e propedeutica biochimica;

biochimica.

Discipline:

chimica e propedeutica biochimica (corso integrato):

chimica applicata alle scienze biomediche;

propedeutica biochimica;

biochimica (corso integrato):

chimica biologica;

enzimologia;

biologia molecolare;

biochimica cellulare;

biochimica sistematica umana;

biochimica applicata.

Numero di ore: 400.

4. Area delle funzioni biologiche integrate: organi ed apparati umani.

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di aver compreso il funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro dinamica integrazione negli apparati, i meccanismi generali di controllo delle funzioni di essi in condizioni normali, ed i principali reperti funzionali nell'uomo sano; deve inoltre dimostrare di possedere sia gli elementi per valutare i principali parametri fisiologici nell'uomo, sia i principi fondamentali della biofisica applicata alle scienze mediche e delle principali tecnologie e strumentazioni pertinenti allo sviluppo attuale delle scienze biomediche.

Corsi integrati:

fisiologia;

biofisica e tecnologie biomediche.

Discipline:

fisiologia (corso integrato):

fisiologia umana;

fisiologia della nutrizione;

neurofisiologia;

fisiologia applicata;

fisiologia dello sport;

biofisica e tecnologie biomediche (corso integrato):

informatica media;

strumentazione biomedica;

tecnologie biomediche;

fisica sanitaria.

Numero di ore: 350.

5. Area della patologia cellulare e molecolare, patologia delle funzioni biologiche integrate (raccordo biologico-clinico).

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di aver compreso le cause determinanti ed i meccanismi patogenetici delle malattie dell'uomo, il rapporto tra microrganismi e ospiti nelle malattie di infezione, nonché l'etiopatogenesi delle alterazioni fondamentali delle strutture, delle funzioni e dei meccanismi di controllo ai vari livelli di integrazione.

Corsi integrati:

patologia generale;

immunologia;

fisiopatologia generale ed applicata;

microbiologia.

Discipline:

patologia generale (corso integrato):

patologia generale;

citopatologia;

patologia molecolare;

oncologia;

patologia genetica;

immunologia (corso integrato):

immunologia;

immunoematologia;

immunopatologia;

fisiopatologia generale ed applicata (corso integrato):

patologia generale;
fisiopatologia generale;
fisiopatologia applicata;
fisiopatologia endocrina e del metabolismo;

microbiologia (corso integrato):

microbiologia;
micologia medica;
virologia;
parassitologia.

Numero di ore: 600.

6. «Tirocinio elettivo» di ricerca sperimentale o di frequenza in strutture sanitarie.

Obiettivi:

lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito alcuni dei principi fondamentali della ricerca scientifica anche bibliografica. In particolare dovrà essere capace di:

a) disegnare un esperimento atto a fornire una risposta ad un interrogativo biologico in un campo a sua scelta;

b) condurre direttamente (o almeno in collaborazione) le operazioni previste dal disegno dell'esperimento;

c) interpretare criticamente i risultati sperimentali ottenuti.

Lo studente — ove venga deliberato dal consiglio di corso di laurea (o di facoltà) — può in alternativa frequentare reparti di degenza o strutture ambulatoriali.

Contenuti tematici:

frequenza in istituto o dipartimento, con finalità dirette alla ricerca scientifica. Approccio alla ricerca, sia di laboratorio che bibliografica, in disciplina del primo o del secondo triennio rivolta alla acquisizione delle metodologie proprie della ricerca sperimentale in quanto utili per l'esercizio della professione medica. Le singole facoltà possono sostituire per tutti gli studenti o per parte di essi, il tirocinio elettivo di ricerca sperimentale con un periodo di frequenza in reparto di degenza o altro servizio assistenziale finalizzata all'apprendimento della metodologia dell'approccio al malato.

Numero di ore: 100 (da documentare a cura dell'istituto o dipartimento).

AREE DEL SECONDO CICLO TRIENNALE

7. Area della metodologia dell'approccio clinico, terapeutico, preventivo e riabilitativo.

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di:

a) realizzare una comunicazione adeguata con il paziente;

b) rilevare e comprendere il significato delle alterazioni dei reperti fisici e funzionali nell'uomo;

c) valutare criticamente sia il valore delle metodologie pertinenti alla medicina di laboratorio, sia il significato dei dati da essa ottenibili relativi alle condizioni patologiche dell'uomo;

d) dimostrare di conoscere il meccanismo d'azione, il metabolismo e gli effetti dei farmaci.

Corsi integrati:

farmacologia generale;
medicina di laboratorio;
metodologia clinica.

Discipline:

farmacologia generale (corso integrato):
farmacologia I;
farmacologia cellulare e molecolare;

medicina di laboratorio (corso integrato):
biochimica clinica;
patologia clinica;
microbiologia clinica;

metodologia clinica (corso integrato):
metodologia clinica (afferente alla medicina interna);
metodologia clinica (afferente alla chirurgia generale);
psicologia medica;
igiene e metodologia epidemiologica.

Numero di ore: 400.

8. Area della patologia sistematica ed integrata medico-chirurgica.

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di identificare, integrando le informazioni derivanti dallo studio clinico nosografico e fisiopatologico, gli elementi caratteristici delle varie malattie e delle alterazioni d'organo e d'apparato.

Corsi integrati:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica);
malattie dell'apparato digerente;
malattie dell'apparato respiratorio;
malattie dell'apparato cardiovascolare;
malattie del rene e delle vie urinarie;
malattie del sistema endocrino e del metabolismo;
malattie del sangue e degli organi emopoietici;
malattie del sistema immunitario e reumatologia.

Discipline:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica) (corso integrato):

anatomia ed istologia patologica;
morfologia dei tumori;

malattie dell'apparato digerente (corso integrato):

gastroenterologia;
chirurgia apparato digerente;

malattie dell'apparato respiratorio (corso integrato):
malattie dell'apparato respiratorio;
fisiopatologia respiratoria;
chirurgia toracica;

malattie dell'apparato cardiovascolare (corso integrato):
cardiologia;
angiologia;
cardiochirurgia;
chirurgia vascolare;

malattie del rene e delle vie urinarie (corso integrato):
nefrologia;
urologia;

malattie del sistema endocrino e del metabolismo (corso integrato):
endocrinologia;
malattie del metabolismo;
endocrinochirurgia;

malattie del sangue e degli organi emopoietici (corso integrato):
ematologia;

malattie del sistema immunitario e reumatologia (corso integrato):
immunologia clinica e allergologia;
reumatologia.

Numero di ore: 650.

9. Area delle scienze del comportamento umano.

Obiettivi:
lo studente deve essere in grado di analizzare e comprendere il comportamento della persona umana in relazione ai problemi di salute e di malattia e:

a) riconoscere le alterazioni comportamentali e psichiche;

b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;

c) indicarne gli indirizzi terapeutici di prevenzione e assistenziali.

Corsi integrati:
psichiatria e psicologia clinica.

Discipline:
psichiatria e psicologia clinica (corso integrato):
psichiatria;
psicoterapia;
psicologia clinica;
igiene mentale.

Numero di ore: 150.

10. Area delle scienze neurologiche:

Obiettivi:
lo studente deve essere in grado di:

a) riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico e clinico, le alterazioni del sistema nervoso;

b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;

c) indicarne gli indirizzi terapeutici.

Corsi integrati:
malattie del sistema nervoso.

Discipline:
malattie del sistema nervoso (corso integrato):
neurologia;
neurofisiopatologia;
neurochirurgia;
neuroradiologia;
riabilitazione neurologica.

Numero di ore: 75.

11. Area delle specialità medico-chirurgiche.

Obiettivi:
lo studente deve essere capace di:

a) riconoscere ed eventualmente diagnosticare le più frequenti forme di patologia oculare, dell'orecchio, del naso, della faringe e della laringe, del cavo orale e del complesso facciale, della cute e dell'apparato locomotore;

b) dimostrare di conoscerne i principi terapeutici fondamentali anche in relazione ad altri sistemi o apparati.

Corsi integrati:
malattie odontostomatologiche e del cavo orale;
malattie dell'apparato visivo;
malattie dell'apparato locomotore;
malattie otorinolaringoiatriche;
malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica.

Discipline:
malattie odontostomatologiche (corso integrato):
odontostomatologia;
chirurgia maxillo-facciale;

malattie dell'apparato visivo (corso integrato):
oftalmologia;
ottica fisiopatologica;

malattie dell'apparato locomotore (corso integrato):
ortopedia e traumatologia;
chirurgia della mano;
medicina fisica e riabilitazione;

malattie otorinolaringoiatriche (corso integrato):
otorinolaringoiatria;
audiologia;
foniatria;

malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica (corso integrato):
dermatologia;
chirurgia plastica e ricostruttiva;
dermatologia allergologica e professionale;
venereologia.

Numero di ore: 250.

12. Area della medicina clinica.

Obiettivi:
lo studente deve essere capace di valutare e di affrontare nel singolo individuo lo stato di salute, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo ed integrare gli apporti della patologia sistematica e della medicina specialistica in una visione unitaria dell'uomo ammalato.

Corsi integrati:
medicina interna;
chirurgia generale;
oncologia clinica;
malattie infettive;
farmacologia speciale.

Discipline:

medicina interna (corso integrato):
medicina interna;
terapia medica;
genetica medica;
geriatria;
medicina termale;

chirurgia generale (corso integrato):
chirurgia generale;

oncologia clinica (corso integrato):
oncologia medica;
oncologia radioterapica;

malattie infettive (corso integrato):
malattie infettive;
malattie tropicali;
parassitologia clinica;

farmacologia speciale (corso integrato):
farmacologia II;
chemioterapia;
tossicologia;
neuropsicofarmacologia;
nutrizione clinica.

Numero di ore: 875 (delle quali 125 aggregate all'area n. 8 della patologia sistematica).

13. Area della pediatria generale e specialistica.

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di valutare ed affrontare, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico, riabilitativo, i problemi generali della salute e della patologia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, nonché i problemi principali, per frequenza e per rischio, della patologia specialistica pediatrica.

Corsi integrati:

pediatria generale e specialistica (medicina dell'età neonatale, dell'infanzia, dell'adolescenza).

Discipline:

pediatria generale e specialistica (corso integrato);
pediatria;
chirurgia pediatrica;
neuropsichiatria infantile;
neonatologia;
terapia pediatrica speciale;
pediatria preventiva e sociale.

Numero di ore: 200.

14. Area della ginecologia ed ostetricia.

Obiettivi e contenuti:

lo studente deve essere capace di:

a) identificare le caratteristiche fisiologiche ed endocrinologiche, normali e patologiche, connesse con il processo riproduttivo e le tematiche psicologiche legate ad esso;

b) riconoscere ed affrontare i problemi clinici riguardanti la tutela della procreazione e la mobilità perinatale;

c) porre in atto un'opera di prevenzione e di diagnosi precoce della patologia tumorale nella donna.

Corsi integrati:
ginecologia ed ostetricia.

Discipline:

ginecologia ed ostetricia (corso integrato):
ginecologia ed ostetricia;
fisiopatologia della riproduzione umana;
ginecologia endocrinologica;
ginecologia oncologica;
medicina dell'età prenatale.

Numero di ore: 150.

15. Area della patologia applicata e correlazioni anatomo-cliniche.

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di correlare i quadri morfologici con quelli clinici e sapersi avvalere dei reperti diagnostici della anatomia ed istologia patologica nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie.

Corsi integrati:
anatomia patologica II.

Discipline:

anatomia patologica II (corso integrato):
anatomia ed istologia patologica;
diagnostica isto- e cito-patologica;
diagnostica ultrastrutturale;
istochimica ed immunoistochimica patologica.

Numero di ore: 100.

16. Area della diagnostica per immagini.

Obiettivi:

lo studente deve sapersi avvalere delle indagini per immagini nella diagnostica delle forme morbose.

Corsi integrati:
diagnostica per immagini.

Discipline:
diagnostica per immagini (corso integrato):
radiologia;
radiobiologia;
radioterapia;
medicina nucleare.

Numero di ore: 100.

17. Area delle emergenze medico-chirurgiche.

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di riconoscere e trattare, a livello di primo intervento, le situazioni cliniche di emergenza nell'uomo.

Corsi integrati:
emergenze medico-chirurgiche.

Discipline:

emergenze medico-chirurgiche (corso integrato):
medicina d'urgenza e pronto soccorso;
chirurgia d'urgenza e pronto soccorso;
anestesiologia e rianimazione;
terapia del dolore;
terapia intensiva.

Numero minimo di ore 100.

18. Area della medicina e sanità pubblica.

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di:

a) conoscere le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e della comunità, nonché quelle relative ai compiti del medico in tale campo;

b) conoscere le principali malattie professionali e gli atti necessari a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro;

c) conoscere le principali norme legislative che regolano la sanità, le norme deontologiche e quelle di responsabilità professionale;

d) conoscere i principi e le applicazioni della medicina preventiva, curativa e riabilitativa a livello delle comunità locali.

Corsi integrati:

igiene e sanità pubblica;
medicina legale;
medicina del lavoro;
medicina delle comunità.

Discipline:

igiene e sanità pubblica (corso integrato):
igiene;
programmazione e organizzazione dei servizi sanitari;
economia sanitaria;
educazione sanitaria;

medicina legale (corso integrato):
medicina legale;
deontologia ed etica medica;
psicopatologia forense;
tossicologia forense;
criminologia e difesa sociale;
medicina sociale;

medicina del lavoro (corso integrato):
medicina del lavoro;
igiene industriale;
tossicologia industriale;

medicina delle comunità (corso integrato):
medicina di comunità;
igiene ambientale.

Numero di ore: 250.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 27 luglio 1987

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 ottobre 1987
Registro n. 62 Istruzione, foglio n. 277

87A11072

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 dicembre 1987.

Istituzione del comitato di consulenza per la gestione stralcio del programma di edilizia residenziale di cui al titolo ottavo della legge 14 maggio 1981, n. 219.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 1 del decreto-legge 3 dicembre 1987, n. 492, con il quale è stata attribuita al Presidente del Consiglio dei Ministri o suoi delegati la gestione stralcio del programma straordinario di edilizia residenziale di cui al titolo ottavo della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il proprio decreto 5 dicembre 1987 con il quale è stato delegato l'assolvimento dei predetti compiti agli avvocati dello Stato Aldo Linguiti e Bruno Bausano;

Considerato che la realizzazione del suddetto programma è stata finora affidata al presidente della giunta regionale della Campania e con funzioni vicarie al presidente dell'amministrazione provinciale di Napoli nonché al sindaco di Napoli e che i medesimi soggetti sono preposti alla gestione del territorio sul quale insistono le opere comprese nel programma e sono anche destinatari della maggior parte di esse;

Ritenuto opportuno costituire un comitato di consulenza composto dai predetti soggetti;

Decreta:

Art. 1.

È istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un comitato di consulenza che coadiuva il Presidente del Consiglio dei Ministri nelle attività da svolgere in attuazione degli articoli 1, 2 e 3 del decreto-legge 3 dicembre 1987, n. 492.

Art. 2.

Il comitato è composto dal presidente della giunta regionale della Campania, dal presidente dell'amministrazione provinciale di Napoli e dal sindaco di Napoli.

Le funzioni di segretario sono assolte dal dirigente generale dott. Sergio Pastore.

Il comitato, coordinato dal presidente della giunta regionale della Campania, propone orientamenti e indirizzi per la più proficua e coordinata gestione del programma straordinario previsto dal titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive integrazioni e modificazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 dicembre 1987

Il Presidente: GORIA

87A11366

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 14 novembre 1987.

Sessione ordinaria di novembre 1987 per l'iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti il regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517, e il regio decreto-legge 10 febbraio 1937, n. 228, nonché la legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata ed integrata con la legge 11 maggio 1971, n. 390;

Decreta:

Art. 1.

È indetta la sessione di novembre 1987 per la iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

Gli aspiranti, i quali intendono che le loro domande siano esaminate in tale sessione dalla commissione centrale, preveduta dal regio decreto-legge 24 luglio 1936 citato, debbono rivolgere domanda al Ministero di grazia e giustizia, presentandola, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, al presidente del tribunale della circoscrizione in cui risiedono.

Art. 2.

Le domande di cui all'articolo precedente, in carta bollata a L. 5.000, debbono contenere o essere corredate da dichiarazione, sottoscritta dall'interessato, attestante:

la data e il luogo di nascita;

la cittadinanza;

la residenza;

il godimento dei diritti politici;

il numero di codice fiscale (previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1976, n. 784).

La sottoscrizione della suddetta dichiarazione deve essere autenticata con le modalità di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Le domande, debbono, altresì, essere corredate:

a) dei documenti occorrenti a dimostrare il possesso dei requisiti prescritti dall'art. 12 del regio decreto-legge 24 luglio 1936, citato, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517.

Tali documenti devono specificare le funzioni esercitate in concreto dall'aspirante, il preciso periodo in cui sono state svolte, nonché le variazioni eventualmente intervenute nel capitale della società, durante il periodo stesso;

b) del certificato dell'eventuale iscrizione in un albo professionale, con l'indicazione della data (giorno, mese ed anno) di decorrenza;

c) della ricevuta di versamento all'erario della somma di L. 2.400 (duemilaquattrocento), a' termini dell'art. 15 del regio decreto 10 febbraio 1937, citato, modificato dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 261. Il versamento deve essere effettuato presso la tesoreria provinciale, con imputazione sul capo XI, capitolo 3525 («contributi degli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti e quote da versare dagli aspiranti alla nomina a revisore ufficiale dei conti»).

I documenti prodotti debbono essere conformi alle vigenti norme sulla imposta di bollo (decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni e decreto-legge 24 settembre 1987, n. 391) e legalizzati, se del caso.

I documenti irregolari non saranno presi in considerazione.

Il certificato del casellario giudiziale verrà acquisito agli atti a cura del tribunale presso il quale è stata presentata la domanda di cui all'art. 1.

Roma, addì 14 novembre 1987

Il Ministro: VASSALLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1987
Registro n. 54 Giustizia, foglio n. 126

87A11367

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 28 novembre 1987, n. **516**.

Misure fitosanitarie per l'importazione dalla Corsica di clementine «con foglie».

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'applicazione della predetta legge, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1700, modificato con regio decreto 2 dicembre 1937, n. 2504;

Vista la direttiva del Consiglio del 21 dicembre 1976, n. 77/93/CEE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 20 marzo 1986, concernente le norme fitosanitarie relative all'importazione, esportazione e transito dei vegetali e dei prodotti vegetali;

Visto l'art. 12, lettera *a)*, del citato decreto ministeriale 27 febbraio 1986, che consente l'importazione dei frutti di clementine dalla Corsica nel periodo 15 novembre-31 gennaio, in deroga al divieto di cui all'allegato III, punto 5), dello stesso decreto;

Considerata l'opportunità di consentire l'importazione dalla Corsica di frutti di clementine «con foglie»;

Ritenuto che con l'adozione di appropriate misure fitosanitarie non sussistono rischi fitosanitari per le nostre coltivazioni di agrumi;

Decreta:

Art. 1.

A parziale modifica dell'art. 12, lettera *a)*, del decreto ministeriale 27 febbraio 1986, è consentita l'importazione dalla Corsica di frutti di clementine «con foglie», fermo restando l'importazione in Sardegna di detti frutti «senza foglie» e fatte salve tutte le disposizioni relative al divieto di introdurre gli organismi nocivi specificati negli allegati I e II dell'anzidetto decreto ministeriale 27 febbraio 1986.

Art. 2.

I frutti di clementine originari della Corsica per essere importati nel territorio della Repubblica italiana devono sottostare alle seguenti condizioni:

essere accompagnati dal certificato fitopatologico;
essere trasportati direttamente dalla Corsica.

Art. 3.

Il certificato fitopatologico che accompagna ciascuna partita deve essere compilato dalle autorità fitosanitarie competenti dopo l'avvenuto carico sul mezzo di trasporto, che deve essere sigillato all'origine.

Nello spazio del certificato anzidetto, riservato alla dichiarazione supplementare, devono essere indicati tutti gli elementi necessari alla identificazione della partita, compreso il numero di targa del mezzo di trasporto.

Art. 4.

Le autorità fitosanitarie della Corsica comunicheranno al Servizio fitopatologico del Ministero dell'agricoltura e delle foreste gli estremi dei certificati fitopatologici che accompagnano la merce, nonché gli altri dati, di cui all'art. 3 del presente decreto.

Art. 5.

L'importazione dei frutti di clementine potrà avvenire solo attraverso i seguenti punti di entrata:

dogana portuale di Livorno;
dogane stradali di Ventimiglia e di Albenga per la merce transitante nel porto di Marsiglia.

Art. 6.

Gli osservatori per le malattie delle piante, competenti per territorio, provvederanno ad effettuare la visita fitosanitaria alle singole partite di clementine solo dopo aver ricevuto comunicazione dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, circa l'identità delle partite stesse.

Art. 7.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e scadrà il 31 gennaio 1988.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 28 novembre 1987

Il Ministro: PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

87G0728

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 17 novembre 1987.

Soppressione del posto doganale di Rodi Garganico, dipendente dalla dogana di Foggia, ed istituzione del posto doganale di Capojale, dipendente dalla dogana di Manfredonia.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1972, e successive modificazioni, che ha stabilito la delimitazione della competenza territoriale delle circoscrizioni doganali e dei compartimenti doganali, le dogane principali e le dogane secondarie, la categoria delle dogane, le sezioni doganali, i posti doganali e i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di seconda e terza categoria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale;

Visto l'art. 1, punto 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1985, n. 254, concernente l'attuazione della direttiva CEE n. 83/643 relativa alle agevolazioni dei controlli fiscali e delle formalità amministrative nei trasporti di merci tra Stati membri, previsto dall'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 734, con il quale è stato modificato l'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennnaio 1973, n. 43;

Considerata la necessità di sopprimere il posto doganale di Rodi Garganico, dipendente dalla dogana di Foggia;

Ritenuta la necessità di istituire un posto doganale in località Capojale - agro del comune di Cagnano Varano, da porre alle dipendenze della dogana di Manfredonia;

Decreta:

Art. 1.

È soppresso il posto doganale di Rodi Garganico, dipendente dalla dogana di Foggia.

Art. 2.

È istituito il posto doganale di Capojale, dipendente dalla dogana di Manfredonia.

Le facoltà del predetto posto doganale saranno stabilite dal capo della circoscrizione doganale competente per territorio a norma dell'art. 9, secondo comma, del citato testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, e successive modificazioni.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 novembre 1987

Il Ministro: GAVA

87A11282

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 30 novembre 1987.

Integrazione al decreto ministeriale 18 febbraio 1987 relativo al conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle parrocchie costituite nella diocesi di Cagli. Modificazione al decreto ministeriale 24 aprile 1987 per la parte relativa al numero delle parrocchie comprese nella circoscrizione territoriale.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 18 febbraio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 aprile 1987, con il quale venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle tredici parrocchie costituite nella diocesi di Cagli;

Visto il proprio decreto in data 24 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 maggio 1987, con il quale venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano — premesso che per errore meramente materiale nell'elenco delle parrocchie costituite in quella che era la diocesi di Cagli vennero omesse due parrocchie — rettifica l'elenco stesso;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, numero 222;

Decreta:

Art. 1.

Nel decreto ministeriale in data 18 febbraio 1987, richiamato in premessa, l'elenco di cui all'art. 1 e integrato come segue:

14. Comune di Cagli, parrocchia di San Pier Damiani, sita in via Leonardo da Vinci, 64 - 61043 Cagli (Pesaro).

15. Comune di Cagli, parrocchia dei Santi Bartolomeo e Vincenzo, sita in Drogo, strada Ca' Rio - 61043 Cagli (Pesaro).

Art. 2.

Nel decreto ministeriale in data 24 aprile 1987, richiamato in premessa, il testo dell'art. 2 è sostituito dal seguente:

«Nella circoscrizione territoriale della predetta diocesi sono comprese le settantacinque parrocchie di cui ai decreti ministeriali 19 dicembre 1986 e 18 febbraio 1987, citati in narrativa, ed al successivo decreto ministeriale 30 novembre 1987; dette parrocchie hanno sede:

settantatre in comuni della provincia di Pesaro e Urbino;

due in comune della provincia di Ancona».

Roma, addì 30 novembre 1987

Il Ministro: FANFANI

87A11149

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 16 dicembre 1987.

Determinazione del contributo di vigilanza, per l'anno 1988, dovuto dall'Istituto nazionale delle assicurazioni e dalle imprese di assicurazione e di capitalizzazione, nazionali ed estere.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sulla assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, concernente nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto ministeriale in data 29 gennaio 1987 con il quale, ai fini della determinazione dei contributi e degli oneri di qualsiasi natura e specie, posti a carico degli utenti e delle imprese soggetti alle disposizioni del citato testo unico, è stata determinata l'aliquota per gli oneri di gestione da applicarsi ai premi incassati ed ai conferimenti acquisiti nel corso dell'esercizio 1987;

Considerato che occorre provvedere alla determinazione per l'anno 1988 della misura del contributo di vigilanza dovuto dagli enti e dalle imprese soggetti alle disposizioni del citato testo unico;

Rilevato che sul contributo di vigilanza devono gravare anche le spese per il funzionamento dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP;

Visto il bilancio preventivo per l'anno 1988 dell'ISVAP di cui alla delibera del consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso in data 9 ottobre 1987, approvata con decreto ministeriale in data 24 novembre 1987;

Decreta:

Articolo unico

Il contributo di vigilanza per l'anno 1988 dovuto dall'Istituto nazionale delle assicurazioni e dalle imprese di assicurazione e di capitalizzazione, nazionali ed estere, che operano nel territorio della Repubblica, è stabilito nella misura dell'1,50‰ dei premi incassati nell'esercizio 1987 al netto degli oneri di gestione, per le assicurazioni sulla vita, le operazioni di capitalizzazione, le assicurazioni contro i danni e nella misura dello 0,37‰ dei premi incassati dalle imprese che esercitano la sola riassicurazione nonché dei conferimenti acquisiti dagli enti di gestione fiduciaria, al netto dei relativi oneri di gestione.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1987

Il Ministro: BATTAGLIA

87A11281

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 12 dicembre 1987.

Determinazione del coefficiente unitario di tassazione per l'anno 1988 ai fini dell'applicazione della tassa per l'utilizzazione delle installazioni e del servizio di assistenza alla navigazione aerea in rotta.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Viste le leggi 11 luglio 1977, n. 411 e 15 febbraio 1985, n. 25;

Considerato che ai sensi dell'art. 3 della legge n. 411 del 1977, come modificato dalla legge n. 25 del 1985 occorre determinare il coefficiente unitario di tassazione per l'anno 1988 dividendo i costi che l'Azienda autonoma di assistenza al volo prevede di sostenere per tale anno per fornire i servizi di assistenza alla navigazione aerea in rotta, relativa all'attività aerea internazionale, per il numero delle unità di servizio previste per tale tipo di attività;

Considerato che, in base ai dati forniti dall'Azienda autonoma di assistenza al volo, è stato determinato in L. 138.143.144.535 il costo previsto per il 1988;

Considerato altresì che il numero delle unità di servizio previste per l'attività aerea internazionale per il 1988 è pari a L. 2.109.862;

Udito il parere della commissione di cui all'art. 9 della legge 5 maggio 1976, n. 324;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 3 della legge 11 luglio 1977, n. 411, come modificato dalla legge 15 febbraio 1985, n. 25, il coefficiente unitario di tassazione per l'anno 1988 è determinato in L. 65.474.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 dicembre 1987

Il Ministro: MANNINO

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— La legge n. 411/1977 concerne: «Istituzione di una tassa per l'utilizzazione delle installazioni e del servizio di assistenza alla navigazione aerea in rotta». Il relativo art. 3, come modificato dall'art. 5 della legge n. 25/1985 [v. appresso], è così formulato:

«Art. 3. — Il coefficiente unitario di tassazione (t) è calcolato dividendo il costo dei servizi di assistenza alla navigazione aerea in rotta per l'attività aerea internazionale per il numero totale delle unità di servizio prodotte da tale tipo di attività ed è determinato con decreto del Ministro dei trasporti.

Il costo di cui al precedente comma comprende gli oneri finanziari relativi all'ammortamento ed agli interessi delle spese degli impianti di assistenza al volo, nonché le spese di esercizio degli impianti e le spese amministrative di gestione della tassa di cui all'articolo 1 ed è determinato annualmente, su proposta dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale dal Ministero dei trasporti sulla base dei costi e delle spese previsti nell'anno in cui la tassa verrà applicata, avuto anche riguardo ai costi ed alle spese sostenuti negli anni precedenti, sentito il parere della commissione di cui all'art. 9 della legge 5 maggio 1976, n. 324.

Il calcolo di cui al primo comma è effettuato sulla base di quota non inferiore all'80 per cento del costo totale sostenuto dall'Azienda in relazione all'andamento del traffico nello spazio aereo nazionale nonché delle variazioni intervenute negli altri Stati in materia di diritti per l'uso delle radioassistenze e del servizio di assistenza della navigazione aerea in rotta.

In ogni caso entro il 1987, il calcolo dovrà essere effettuato sulla base dell'intero costo sostenuto dall'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale».

— La legge n. 25/1985 concerne «Nuove norme in materia di diritti per l'uso degli aeroporti aperti al traffico aereo civile, di utilizzo del servizio di assistenza alla navigazione aerea in rotta e modifiche all'ordinamento dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale».

— L'art. 9 della legge n. 324/1976 (Nuove norme in materia di diritti per l'uso degli aeroporti aperti al traffico aereo civile), come sostenuto dall'art. 8 della legge n. 25/1985 [v. sopra], prevede l'istituzione di una commissione presieduta dal Ministro dei trasporti o da un Sottosegretario da lui delegato, la quale deve essere sentita ai fini della determinazione del coefficiente unitario di tassazione previsto dal primo comma dell'art. 3 della legge n. 411/1977.

Nota all'art. 1:

Per il testo dell'art. 3 della legge n. 411/1977.

87A11330

Le modalità di percorrenza sono le medesime stabilite con ordinanza 3 dicembre 1987, n. 1285.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 dicembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A11290

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 11 dicembre 1987.

Integrazione alle ordinanze 25 novembre 1987, n. 1274 e 3 dicembre 1987, n. 1285, relative all'autorizzazione del transito sulla pista provvisoria Le Prese-Tola. (Ordinanza n. 1298/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470;

Visto il verbale della riunione tenutasi il giorno 1° dicembre 1987 in prefettura di Sondrio in merito alla transitabilità del traffico leggero sulla pista provvisoria Le Prese-Tola;

Vista l'ordinanza del 3 dicembre 1987, n. 1285/FPC, in corso di pubblicazione, che autorizza il transito leggero sulla pista provvisoria Le Prese-Tola;

Visto il telex n. 2868/20.2.GAB. in data 7 dicembre 1987 con il quale il prefetto di Sondrio, sollecitato da pressanti richieste, propone l'estensione del transito ai fuori strada privati a trazione totale dei mezzi previsti dalla succitata ordinanza;

Considerata la necessità di allargare la possibilità di transito anche a tale tipo di automezzi onde agevolare il movimento lavorativo e commerciale da e per la zona di Bormio, permettendolo la sia pur provvisoria pista stradale;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

È autorizzato, sulla pista provvisoria Le Prese-Tola, il traffico veicolare leggero privato su automezzi a trazione integrale.

ORDINANZA 14 dicembre 1987.

Concessione all'A.N.A.S. di Milano di procedure di urgenza in deroga alle norme vigenti per l'affidamento dei lavori di ripristino sulla strada statale n. 470 della «Val Brembana». (Ordinanza n. 1300/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470;

Vista la nota del 26 novembre 1987, n. 12091, a firma del capo compartimento A.N.A.S. di Milano con la quale si richiede la concessione di procedure d'urgenza in deroga alle norme vigenti per l'affidamento dei lavori per il ripristino della viabilità sulla strada statale n. 470 dal km 26+000 al km 26+800 e dal km 30+100 al km 33+700;

Considerata la necessità di aderire a tale richiesta, data la gravità della frana che ha interrotto la suddetta infrastruttura e l'importanza della strada stessa;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

Per gli interventi di ripristino sulla strada statale n. 470 dal km 26+000 al km 26+800 e dal km 30+100 al km 33+700 l'A.N.A.S., compartimento di Milano, può derogare dalle vigenti norme anche in materia di contabilità generale dello Stato.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 dicembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A11291

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreto ministeriale 7 novembre 1987 le seguenti società cooperative, previa intesa con il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Balconi fioriti a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Riboldi in data 21 giugno 1960, rep. 56130, reg. soc. n. 1246, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Bocci e C. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Maggiore in data 23 settembre 1952, rep. 20196, reg. soc. n. 2411, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Cooperativa Scellingo» a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 6 dicembre 1965, rep. 60334, reg. soc. n. 120/66, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Corindone a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gullo in data 17 aprile 1969, rep. 717, reg. soc. n. 1391, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Capaca a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Santini in data 20 giugno 1966, rep. 100745, reg. soc. n. 1711/66, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Consulta a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito De Paola in data 21 gennaio 1981, rep. 20054, reg. soc. n. 2019, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Chimadel - Nove a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colozza in data 1° ottobre 1960, rep. 7140, reg. soc. n. 1837, tribunale di Roma;

società cooperativa mista Caseificio cooperativo di Campoleone a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pocaterra in data 21 dicembre 1972, rep. 22882, reg. soc. n. 67/73, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ekos a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 11 maggio 1955, rep. 46190, reg. soc. n. 1548, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Gregoriana Boccea a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 1° agosto 1961, rep. 24192, reg. soc. n. 1795, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Lex Nova a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 27 settembre 1965, rep. 117577, reg. soc. n. 2516, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Lari Marina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 29 maggio 1954, rep. 19858, reg. soc. n. 2311, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Mauritia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 11 ottobre 1952, rep. 9421, reg. soc. n. 2551, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Pidusa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 20 febbraio 1954, rep. 11379, reg. soc. n. 959, tribunale di Roma;

società cooperativa mista Il Ramo d'Oro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Meale in data 25 settembre 1980, rep. 19134, reg. soc. n. 4843/80, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rigel a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci in data 20 dicembre 1969, rep. 854111, reg. soc. n. 3880/69, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rigel XLIII a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci in data 24 novembre 1969, rep. 849638, reg. soc. n. 53/70, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia S. Maddalena a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Arra in data 5 maggio 1955, rep. 706, reg. soc. n. 1482, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Spes Iuventutis Prima a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 25 giugno 1964, rep. 116393, reg. soc. n. 2642/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Trinacria Nova a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 15 febbraio 1949, rep. 11102, reg. soc. n. 543, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tanta Spes 28 Gennario a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 28 gennaio 1964, rep. 23625, reg. soc. n. 564, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tabasa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 23 aprile 1954, rep. 71572, reg. soc. n. 2335, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villino Spada a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Conigliani coad. di Manoni in data 11 luglio 1968, rep. 237225, reg. soc. n. 2170/68, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Ceta cinematografica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gullo in data 18 giugno 1969, rep. 831, reg. soc. n. 2252/69, tribunale di Roma;

Con decreti ministeriali 9 novembre 1987 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Sibi et Amicis a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Armati in data 24 maggio 1954, rep. 9007, reg. soc. n. 2282, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa Paradiso, con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 17 maggio 1954, rep. 19838, reg. soc. n. 2307, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Oasi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lupi in data 8 novembre 1963, rep. 48292, reg. soc. n. 122, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Noi Nove H a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Antonelli in data 23 aprile 1958, rep. 50554, reg. soc. n. 987, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Semprevisa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bernardini in data 18 novembre 1963, rep. 9252, reg. soc. n. 3652, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Residence Park a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Galiani in data 28 novembre 1963, rep. 11377, reg. soc. n. 136, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia I due Tetti 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Misurale in data 14 gennaio 1964, rep. 197279, reg. soc. n. 1834, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Pitagora 63 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mattiangeli in data 29 marzo 1963, rep. 7693, reg. soc. n. 525/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Deae Minervae Domus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 23 settembre 1953, rep. 10677, reg. soc. n. 2481, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Domus Socialis a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 10 marzo 1965, rep. 33608, reg. soc. n. 2118, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Viscontea a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Polidori in data 13 ottobre 1960, rep. 34320, reg. soc. n. 1963, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Olivella 74 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lombardi in data 20 febbraio 1974, rep. 731568, reg. soc. n. 1791, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa di Poseidone a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Di Napoli in data 21 giugno 1949, rep. 33574, reg. soc. n. 1627, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Eletta romana S.C.E.R. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Staderini in data 13 luglio 1950, rep. 13875, reg. soc. n. 1696, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Sorgente a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Barone in data 18 giugno 1948, rep. 8858/4481, reg. soc. n. 1281, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ulap Tre a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cinotti in data 24 gennaio 1964, rep. 160, reg. soc. n. 591, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Collina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pelloni in data 4 aprile 1973, rep. 16953, reg. soc. n. 2320, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Centro regionale di progettazione per il Lazio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 15 novembre 1972, rep. 93459, reg. soc. n. 4177, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Casa Nostra 1963 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dobici in data 3 dicembre 1963, rep. 362970, reg. soc. n. 327, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa Florens a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 3 maggio 1954, rep. 74038, reg. soc. n. 2467, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Autovox Undicesima a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Galiani in data 23 aprile 1971, rep. 23468, reg. soc. n. 2213, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Coprocines a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pocaterra in data 10 novembre 1978, rep. 103376, reg. soc. n. 3904, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nocchia 81 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito De Paola in data 21 gennaio 1981, rep. 30048, reg. soc. n. 2017, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Corso Francia I a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ciuro in data 5 febbraio 1965, rep. 28550, reg. soc. n. 598/65, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Orsa Maggiore '64 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Polidori in data 10 marzo 1964, rep. 63222, reg. soc. n. 1310/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Piramide 1965 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 22 marzo 1965, rep. 33697, reg. soc. n. 1004/65, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Gaia Terza a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 16 febbraio 1965, rep. 56661, reg. soc. n. 754/65, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Coedilit Nove a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 26 ottobre 1954, rep. 18366, reg. soc. n. 3242, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rigel XLIX a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 21 novembre 1969, rep. 849506, reg. soc. n. 3607/69, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Eucalitto a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Giuliani in data 16 marzo 1955, rep. 8056, reg. soc. n. 878, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Voltampere a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mastrogiovanni in data 18 gennaio 1958, rep. 480060, reg. soc. n. 255, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia 22 Ottobre a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Scardilli Basile in data 8 gennaio 1964, rep. 1, reg. soc. n. 1278, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Giovanni XXIII a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 22 novembre 1963, rep. 113024, reg. soc. n. 3373, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Parva Sed Apta Mihi 320 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 11 settembre 1956, rep. 21128, reg. soc. n. 1793/56, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Olimpia 23 Ottobre a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fascia in data 23 ottobre 1963, rep. 64903, reg. soc. n. 3259, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Belfiore a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Clementi in data 22 marzo 1955, rep. 111518, reg. soc. n. 1365, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Progetto nuovo - Cooperativa servizi culturali a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lazzardi in data 29 marzo 1982, rep. 2314, reg. soc. n. 3724/82, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rigel XLVII a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 29 gennaio 1970, rep. 860428, reg. soc. n. 435/70, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rosalia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capparella in data 5 maggio 1965, reg. soc. n. 1434/65, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Guattani a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Castellini in data 10 maggio 1965, rep. 83488, reg. soc. n. 1261/65, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Valle Giovenzana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Federici in data 10 dicembre 1963, rep. 30887, reg. soc. n. 987, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Motokostir a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 13 novembre 1963, rep. 112822, reg. soc. n. 3170, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Conchiglia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Albertazzi in data 15 giugno 1949, rep. 12627, reg. soc. n. 1523, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Campeggiatori Tor Caldara a r.l., con sede in Anzio (Roma), costituita per rogito Gianfelice in data 2 dicembre 1976, rep. 255804, reg. soc. n. 2292, tribunale di Velletri;

società cooperativa mista «C.C.S. - Centro coordinamento sistemi in ingegneria, urbanistica ed economica» a r.l., con sede in Civitavecchia (Roma), costituita per rogito Gaddi in data 9 novembre 1976, rep. 4963, reg. soc. n. 3/77, tribunale di Civitavecchia;

società cooperativa edilizia Piccola Casa a r.l., con sede in Nettuno (Roma), costituita per rogito Ghi in data 7 giugno 1964, rep. 7273, reg. soc. n. 1041, tribunale di Velletri;

società cooperativa edilizia Artigiani di Rocca di Papa a r.l., con sede in Rocca di Papa (Roma), costituita per rogito Capasso in data 22 gennaio 1959, rep. 760, reg. soc. 356, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Sairà a r.l., con sede in Roviano (Roma) costituita per rogito Colalelli in data 15 novembre 1982, rep. 67510, reg. soc. n. 7444, tribunale di Roma;

società cooperativa mista Acquaviva a r.l., con sede in Trevignano Romano (Roma), costituita per rogito Salerno in data 16 aprile 1980, rep. 5298, reg. soc. n. 3001, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Idama 1973 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Badurina in data 2 marzo 1973, rep. 488988 reg. soc. n. 1564/73, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Telecinegramma a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Corato in data 7 giugno 1976, rep. 22853, reg. soc. n. 2952/76, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Midgard a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Campanini in data 16 settembre 1971, rep. 9901, reg. soc. n. 2837/71, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia S. Ignazio di Antiochia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani in data 28 febbraio 1954, rep. 1612, reg. soc. n. 943, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Stampa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 12 febbraio 1954, rep. 19126, reg. soc. n. 917, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia San Marco 13 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Saturnini in data 8 maggio 1958, rep. 13984, reg. soc. n. 1212, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Piccola Italia libera a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 22 ottobre 1953, rep. 50117, reg. soc. n. 2698, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Katleja a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani in data 26 luglio 1963, rep. 20304, reg. soc. n. 2466/66, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sant'Agata a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mattiangeli in data 21 maggio 1963, rep. 7929, reg. soc. n. 1474/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sole 1963 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lucrezio in data 26 giugno 1963, rep. 76239, reg. soc. n. 1816, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Giustiniano a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capo in data 5 febbraio 1955, rep. 82777, reg. soc. n. 753/55, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Famiglia Mattatrice a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ruggiero in data 21 novembre 1958, rep. 62706, reg. soc. n. 2102, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Salus et Domus Romana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 23 novembre 1960, rep. 34818, reg. soc. n. 2232, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Marzia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mannella in data 10 marzo 1964, rep. 562986, reg. soc. n. 1778, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Luciana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 1° febbraio 1964, rep. 51110, reg. soc. n. 4272, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Turistica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Talamanca in data 22 dicembre 1953, rep. 28561, reg. soc. n. 757, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Eridania a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 7 novembre 1954, rep. 50380, reg. soc. n. 2857/53, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Impiegati e pensionati statali (I.P.S.) a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Albertazzi in data 22 marzo 1955, rep. 22145, reg. soc. n. 1139, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Scintilla 64 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colosso in data 17 novembre 1964, rep. 52605, reg. soc. n. 4074, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa Favorita a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gianfelice in data 31 ottobre 1964, rep. 135584, reg. soc. n. 3900, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Romana Lidia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 17 maggio 1963, rep. 67496, reg. soc. n. 1769/63, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Orchidea a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colapietro in data 6 febbraio 1981, rep. 73806, reg. soc. n. 2195, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Argentario a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Floridi in data 19 dicembre 1960, rep. 46723, reg. soc. n. 246, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa Linda a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 27 ottobre 1954, rep. 4516, reg. soc. n. 3434, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Urano a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 24 ottobre 1963, rep. 489516, reg. soc. n. 3511, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia L'Ape - Ministero dell'interno a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Varcasia in data 28 gennaio 1954, rep. 25158, reg. soc. n. 410, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Scala d'Oro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Rosa in data 28 luglio 1955, rep. 24518, reg. soc. n. 2193, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Domus Adriatica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 10 febbraio 1954, rep. 16949, reg. soc. n. 603, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Jada a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pietromarchi in data 25 marzo 1964, rep. 18209, reg. soc. n. 2165, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Monica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tarquini in data 20 giugno 1964, rep. 201194, reg. soc. n. 4015, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Romatom a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fuà in data 29 luglio 1959, rep. 32072, reg. soc. n. 1537, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Orizzonte Sereno a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Caglini in data 6 luglio 1959, rep. 248, reg. soc. n. 1579, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Inail-CISL a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Maggiore in data 30 gennaio 1959, rep. 28651, reg. soc. n. 207, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia I Campioni a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fea in data 25 giugno 1959, rep. 3793, reg. soc. n. 1388, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Pro.A.C.E. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 9 aprile 1957, rep. 7409, reg. soc. n. 1077, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa Domenica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mastroberardino in data 29 giugno 1964, rep. 46888, reg. soc. n. 1532, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sarà a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 13 febbraio 1965, rep. 141298, reg. soc. n. 637, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Dipendenti della esattoria comunale a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 23 settembre 1964, rep. 10148, reg. soc. n. 1907, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Il Partenone a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sabelli in data 9 novembre 1954, rep. 99220, reg. soc. n. 446, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Leone Marino Secondo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Papa in data 7 giugno 1957, rep. 2114, reg. soc. n. 1403, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Cassia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dobici in data 19 gennaio 1957, rep. 47882, reg. soc. n. 804, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Stampa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani Farfaglia in data 11 aprile 1957, rep. 7524, reg. soc. n. 1342, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Monte Vettore a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dobici in data 24 marzo 1964, rep. 374844, reg. soc. n. 2046, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Eur-1 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 10 ottobre 1963, rep. 94936, reg. soc. n. 3208, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Fortunia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Giuliani in data 19 novembre 1963, rep. 25912, reg. soc. n. 3498, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Palfator a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mannella in data 4 aprile 1963, rep. 519333, reg. soc. n. 1530, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Silga a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lupi in data 27 settembre 1963, rep. 47033, reg. soc. n. 2837, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cavalluccio dei Carracci, già Domus Apta a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 21 settembre 1963, rep. 575102, reg. soc. n. 2775, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Gasperina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Marini in data 21 novembre 1958, rep. 333, reg. soc. n. 2019, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Il Timone a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Napoleone in data 8 maggio 1957, rep. 69969, reg. soc. n. 1194, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Trappola del Sole a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 30 ottobre 1964, rep. 53920, reg. soc. n. 4203, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia DEUR a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 6 novembre 1964, rep. 50143, reg. soc. n. 4162, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nidus Pacis a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lucrezio in data 2 dicembre 1963, rep. 79658, reg. soc. n. 21, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Manlia Fiorita a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bernardini in data 8 novembre 1963, rep. 2429, reg. soc. n. 27, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa Latina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 16 luglio 1954, rep. 148285, reg. soc. n. 2954, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Giudiziaria a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 13 settembre 1954, rep. 79763, reg. soc. n. 2720, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Romulea 64 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Trojano in data 7 dicembre 1964, rep. 11666, reg. soc. n. 217, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Aglaia Romana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Raiti in data 16 marzo 1964, rep. 7841, reg. soc. n. 2361, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Spaziale 900 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pastore in data 22 marzo 1952, rep. 165505, reg. soc. n. 985, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Domus Beneformata a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Novello in data 15 novembre 1958, rep. 14776, reg. soc. n. 1964, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Valle Cerrina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Chinni in data 26 novembre 1958, rep. 15224, reg. soc. n. 1935, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Romana Gran Sasso a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 3 dicembre 1963, rep. 75502, reg. soc. n. 316, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Lollo Domus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Maggiore in data 30 gennaio 1957, rep. 26132, reg. soc. n. 488, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia L'Eremo Felice a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 13 maggio 1954, rep. 19788, reg. soc. n. 2313, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Faturno, già Albaserena a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pietromarchi in data 8 novembre 1954, rep. 7144, reg. soc. n. 3174, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Bicocca a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 10 aprile 1963, rep. 48270, reg. soc. n. 1444, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Monteceraso a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 18 aprile 1963 rep. 48327, reg. soc. n. 1443, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Hamida a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 22 giugno 1955, rep. 61227, reg. soc. n. 580, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Metropolis a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Petrella in data 28 marzo 1979, rep. 125, reg. soc. n. 1809, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rodea a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani-Farfaglia in data 18 marzo 1955, rep. 4174, reg. soc. n. 1003, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Irpinia X a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Trojano in data 29 settembre 1960, rep. 3595, reg. soc. n. 1847, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rigel LV a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 24 gennaio 1970, rep. 860017, reg. soc. n. 599, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Olimpia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sabelli in data 15 marzo 1955, rep. 105732, reg. soc. n. 1293, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Valchiria XXXIV a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 28 febbraio 1964, rep. 123641, reg. soc. n. 1561, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Eretteo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 10 novembre 1954, rep. 21313, reg. soc. n. 76, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Roma Senato a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Napoleone in data 22 gennaio 1955, rep. 63930, reg. soc. n. 493, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Costellazione dei Gemelli a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 3 dicembre 1954, rep. 21494, reg. soc. n. 96, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Vecchia Roma a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Vesci in data 29 aprile 1955, rep. 21125, reg. soc. n. 2115, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Musae a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 12 marzo 1959, rep. 34679, reg. soc. n. 619, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Gazzella Romana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 28 giugno 1956, rep. 65427, reg. soc. n. 1427/56, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Teseo Condor a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Moscatello in data 22 agosto 1956, rep. 4257/1795, reg. soc. n. 1629, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tris a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ghi in data 2 aprile 1965, rep. 8473, reg. soc. n. 1772, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa Corinna, già La Fortuna a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 23 marzo 1963, rep. 91478, reg. soc. n. 1211/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia San Nearco a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colozza in data 13 marzo 1963, rep. 18052, reg. soc. n. 1036/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Volturno a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Severini in data 28 luglio 1964, rep. 14310, reg. soc. n. 3465, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Robur et Fortitudo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pierantoni in data 21 dicembre 1963, rep. 95693, reg. soc. n. 751, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Zefiro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Parisella in data 21 aprile 1954, rep. 22704, reg. soc. n. 2167, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia L'Astrolabio e il Veniero a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Vaccaro in data 10 aprile 1958, rep. 99517, reg. soc. n. 732, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Taniga Fiorita a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pietromarchi in data 12 giugno 1956, rep. 8842, reg. soc. n. 1613, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Giornalisti professionisti Roma olimpica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 18 giugno 1958, rep. 386513, reg. soc. n. 1176/58, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Il Gattone a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito D'Andrea in data 8 marzo 1963, rep. 366/85, reg. soc. n. 932, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Unda Maris a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 23 luglio 1963, rep. 49099, reg. soc. n. 2357, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Eur Ferrata 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dobici in data 15 gennaio 1964, rep. 368085, reg. soc. n. 1471, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Militari Aeronautica - Casa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Moscatello in data 2 marzo 1955, rep. 2483/1379, reg. soc. n. 754, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sirio 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Trojano in data 24 gennaio 1964, rep. 9725, reg. soc. n. 893, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia San Candido Romano a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 6 novembre 1954, rep. 21266, reg. soc. n. 3288, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ispefin a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Antonelli in data 3 febbraio 1953, rep. 14612, reg. soc. n. 473, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Lanterna a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 5 maggio 1954, rep. 19888, reg. soc. n. 1729, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Dinamica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Armati in data 17 dicembre 1952, rep. 5762, reg. soc. n. 103, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Alesia, già Albatros a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Clementi in data 27 ottobre 1952, rep. 84483, reg. soc. n. 2677, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Meta Agognata a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Marini in data 10 gennaio 1955, rep. 11383, reg. soc. n. 217, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Mina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Angotti in data 5 novembre 1952, rep. 118891, reg. soc. n. 2720, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Monte Erice a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 10 ottobre 1958, rep. 30526, reg. soc. n. 1388, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sigadelo - tra funzionari ed impiegati dello Stato a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 7 marzo 1960, rep. 442403, reg. soc. n. 613, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Squadriglia 64 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Papa in data 8 ottobre 1964, rep. 25519, reg. soc. n. 3813, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Le 9 Rose a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mattiangeli in data 15 maggio 1964, rep. 9155, reg. soc. n. 2302, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Gelso a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 4 ottobre 1963, rep. 94810, reg. soc. n. 3064, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cortemaggiore a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gandolfo in data 5 febbraio 1954, rep. 16705, reg. soc. n. 662, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Appartamenti familiari a riscatto C.E.F.A.R. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gaudiani in data 4 gennaio 1954, rep. 112978, reg. soc. n. 394, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Serena a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dobici in data 24 marzo 1964, rep. 372096, reg. soc. n. 1883, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Eliodomus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pietromarchi in data 16 aprile 1957, rep. 9874, reg. soc. n. 896, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Prima Ruota, già La Ruota a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 3 settembre 1956, rep. 241634, reg. soc. n. 743, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Innocenza Montesacro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 23 luglio 1964, rep. 116743, reg. soc. n. 3102, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Udo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mattiangeli in data 6 settembre 1957, rep. 3087, reg. soc. n. 1911, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Pizzoli, con sede in Roma, costituita per rogito Napoleone in data 13 febbraio 1964, rep. 12967, reg. soc. n. 968, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Salus Mare a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Paliani in data 12 aprile 1957, rep. 5595, reg. soc. n. 134, tribunale di Roma;

società cooperativa di consumo Calabria a r.l., con sede in Roma-Ostia Lido, costituita per rogito Laurora in data 7 aprile 1983, rep. 66124, reg. soc. n. 2782, tribunale di Roma;

società cooperativa trasporto S.C.I.T.A.R. (Società cooperativa italiana trasporti automobilistici Roma) a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Vincenti in data 4 settembre 1970, rep. 354698, reg. soc. n. 2917, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Romana Laetitia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 25 giugno 1963, rep. 48900, reg. soc. n. 2918, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Oriente a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Calabresi Marconi in data 16 dicembre 1954, rep. 198, reg. soc. n. 3469, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nilo Azzurro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 7 dicembre 1953, rep. 18415, reg. soc. n. 3279, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Midal 71 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pompili in data 29 marzo 1971, rep. 38638, reg. soc. n. 1058, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nuova Italica - C.E.N.I. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Massacci in data 3 luglio 1959, rep. 297, reg. soc. n. 789, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Maida 73 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Badurina in data 16 febbraio 1973, rep. 48542, reg. soc. n. 913, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Prima Aurora a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 9 settembre 1953, rep. 17747, reg. soc. n. 2313, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Luisa Federica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 4 ottobre 1963, rep. 49620, reg. soc. n. 3000, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Autovox ottava a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Galiani in data 23 aprile 1971, rep. 23459, reg. soc. n. 1933, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Labor Tiburtinus a r.l., con sede in Tivoli (Roma), costituita per rogito Pomanti in data 4 settembre 1954, rep. 21719, reg. soc. n. 3071, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Brendion a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capparella in data 7 dicembre 1955, rep. 28157, reg. soc. n. 610, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Matese a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pompili in data 23 novembre 1953, rep. 21910, reg. soc. n. 3287, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Fiducia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dobici in data 3 dicembre 1963, rep. 362969/8209, reg. soc. n. 402, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Casa Nova a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colalelli in data 20 dicembre 1978, rep. 5231, reg. soc. n. 367, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cinecittà I a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 16 gennaio 1964, rep. 119626, reg. soc. n. 695, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Domusgas a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cinotti in data 5 febbraio 1964, rep. 184, reg. soc. n. 826, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Il Vascello Ancorato a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Antonelli in data 4 febbraio 1964, rep. 65665, reg. soc. n. 1481, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Pitagora Duemila a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Alessandrini in data 3 marzo 1964, rep. 59834, reg. soc. n. 1618, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Caterina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Papa in data 9 luglio 1956, rep. 972, reg. soc. n. 1774, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Francesco Posterla a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cinnirella in data 30 gennaio 1964, rep. 93762, reg. soc. n. 861, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Santa Ginevrina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 12 febbraio 1955, rep. 246942, reg. soc. n. 819, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Mehari a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Santarelli in data 19 novembre 1963, rep. 1789, reg. soc. n. 3599, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Margherita a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 16 gennaio 1964, rep. 30155, reg. soc. n. 990, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Calliope ed Euterpe a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Papa in data 31 marzo 1955, rep. 49, reg. soc. n. 1143, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia I Pescatori a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito De Martino in data 24 ottobre 1963, rep. 29598, reg. soc. n. 3203, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nuova Capitolina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Grassi in data 12 maggio 1954, rep. 34959, reg. soc. n. 1985, tribunale di Roma.

Con decreti ministeriali 16 novembre 1987 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa scuola media Dante S.Me.Da. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Franco in data 13 gennaio 1955, rep. 91468, reg. soc. n. 307, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ultima Marta a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani Farfaglia in data 1° dicembre 1964, rep. 25126, reg. soc. n. 3, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Menphis a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Faso in data 1° dicembre 1956, rep. 8118, reg. soc. n. 39, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Enza a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Arra in data 3 luglio 1965, rep. 14249, reg. soc. n. 1683, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Apollo 73 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pennacchio in data 20 giugno 1973, rep. 74588, reg. soc. n. 3110, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Antares 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Calabresi in data 19 dicembre 1963, rep. 24042, reg. soc. n. 561, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Dentistica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 19 dicembre 1963, rep. 117688, reg. soc. n. 442, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Brussana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 23 dicembre 1963, rep. 29880, reg. soc. n. 518, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia avvocati e procuratori - SCEAP a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 18 dicembre 1963, rep. 29841, reg. soc. n. 519, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Paola Claudia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 17 gennaio 1964, rep. 50962, reg. soc. n. 933, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Alc a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Severini in data 20 febbraio 1976, rep. 286004, reg. soc. n. 1425, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Io.Ia.Ma. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Novello Domenicantonio in data 18 novembre 1954, rep. 8188, reg. soc. n. 3428, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sintonia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Panvini Rosati in data 30 novembre 1963, rep. 62262, reg. soc. n. 3350, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Economica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Marrocchi in data 3 febbraio 1955, rep. 32884, reg. soc. n. 605, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Stormo Cicogne a r.l., già Cicogna, con sede in Roma, costituita per rogito Mossolin in data 6 luglio 1954, rep. 29556, reg. soc. n. 2350, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Appio Tuscolano 80 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Jemma in data 16 giugno 1980, rep. 23716, reg. soc. n. 3658, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Trieste Italiana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mancini in data 31 maggio 1954, rep. 1700, reg. soc. n. 140, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Sirena a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Panvini Rosati in data 9 maggio 1955, rep. 35377, reg. soc. n. 1312, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Noè 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Trojano in data 28 gennaio 1964, rep. 9744, reg. soc. n. 899, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tarentum 73 a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Casini in data 13 aprile 1973, rep. 498889, reg. soc. n. 2388, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Atlas Mercurio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Nannarone in data 11 marzo 1961, rep. 2495, reg. soc. n. 843, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tatananni a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 12 aprile 1954, rep. 17542, reg. soc. n. 1595, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Gruppo Romano di Ricerca a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gilardoni in data 10 novembre 1977, rep. 854, reg. soc. n. 5130, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La C.E.D.B.I. 12 - Cooperativa edilizia dipendenti Banca d'Italia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Traversa in data 9 maggio 1963, rep. 11487, reg. soc. n. 1553, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rondine a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci-Ventura in data 2 marzo 1948, rep. 65573, reg. soc. n. 611, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Collettivo romano artigiani a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colalelli in data 18 maggio 1981, rep. 59594, reg. soc. n. 4514, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Mamertinia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 30 novembre 1954, rep. 14898, reg. soc. n. 97, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Blockaus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 28 ottobre 1963, rep. 49840, reg. soc. n. 3416, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Antares 63 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 29 ottobre 1963, rep. 29448, reg. soc. n. 3383, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Romana 423 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Galiani in data 14 marzo 1964, rep. 527, reg. soc. n. 1995, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia fra impiegati dello Stato - Plejadi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capo in data 3 aprile 1954, rep. 28662, reg. soc. n. 1031, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ondina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tarquini in data 30 gennaio 1965, rep. 215652, reg. soc. n. 599, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Euloncos a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Paliani in data 15 novembre 1963, rep. 11335, reg. soc. n. 295, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Loire a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colosso in data 2 aprile 1964, rep. 51633, reg. soc. n. 1062, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Lita a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colozza in data 24 settembre 1964, rep. 28220, reg. soc. n. 3855, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Giovannella 13 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 12 aprile 1965, rep. 33849, reg. soc. n. 1292, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Aureliana IV a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 24 febbraio 1964, rep. 23804, reg. soc. n. 967, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Enotria II a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Candolfo in data 26 novembre 1958, rep. 62819, reg. soc. n. 2122, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Italcasa 79 I a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Raiti in data 14 marzo 1979, rep. 3158, reg. soc. n. 1385, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia River a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 30 gennaio 1961, rep. 80037, reg. soc. n. 801, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Romamer a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 7 febbraio 1961, rep. 40311, reg. soc. n. 473, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Serchio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fallace in data 12 gennaio 1961, rep. 99819, reg. soc. n. 80, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Domus I.N.A. III a r.l.,con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 10 dicembre 1963, rep. 113288, reg. soc. n. 47, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia EUR 6ª a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 5 dicembre 1963, rep. 95980, reg. soc. n. 367, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Talia Antigua, già Talaia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Albertazzi in data 1° agosto 1963, rep. 37241, reg. soc. n. 2554, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Itaca 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 25 marzo 1964, rep. 30726, reg. soc. n. 2198, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Rosa del sud a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bissi in data 5 giugno 1978, rep. 1119, reg. soc. n. 2421, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sceibi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 25 aprile 1954, rep. 19618, reg. soc. n. 1684, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia S. Michele Arcangelo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Paliani in data 22 aprile 1953, rep. 1770, reg. soc. n. 1393, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tutta Pace fra contribuenti gestione case lavoratori a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Riboldi in data 17 settembre 1964, rep. 65726, reg. soc. n. 3838, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tre Fontane a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Micarelli in data 31 maggio 1948, rep. 9810, reg. soc. n. 1230, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Soraya a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 28 dicembre 1953, rep. 25048, reg. soc. n. 174, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Verdiana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Della Porta in data 21 febbraio 1964, rep. 33211, reg. soc. n. 1562, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Fontana di Trevi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 21 dicembre 1954, rep. 155703, reg. soc. n. 359, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia produzione e lavoro Editoriale - Tiemme a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ventura in data 31 maggio 1976, rep. 31045, reg. soc. n. 2756, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Velia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 29 aprile 1965, rep. 34002, reg. soc. n. 1369, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Bisarca a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Checchi in data 4 marzo 1965, rep. 1751, reg. soc. n. 942, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa Ibis a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gandolfo in data 23 febbraio 1954, rep. 16943, reg. soc. n. 877, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Obelisco 421 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Raiti in data 25 settembre 1964, rep. 9144, reg. soc. n. 3731, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Monte Gentile a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 16 giugno 1964, rep. 52673, reg. soc. n. 2979, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Mercurio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Antonelli in data 2 settembre 1964, rep. 67166, reg. soc. n. 3501, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Fercom 2000 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Papa in data 10 settembre 1964, rep. 25313, reg. soc. n. 3433, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sciliar 63 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Papa in data 7 novembre 1963, rep. 22915, reg. soc. n. 3501, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nove Pini a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pietromarchi in data 23 dicembre 1958, rep. 11958, reg. soc. n. 2155, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia C.E.J. - Cooperativa edilizia Justitia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Grassi in data 7 marzo 1952, rep. 28335, reg. soc. n. 683, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Il Fauno a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Parisella in data 15 aprile 1954, rep. 22513, reg. soc. n. 1734, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Salus Romana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 31 marzo 1954, rep. 17543, reg. soc. n. 1325, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tiburtina-CET a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Santini in data 26 ottobre 1964, rep. 61271, reg. soc. n. 3983, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ore Serene a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 14 dicembre 1953, rep. 17102, reg. soc. n. 80, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Delfino 65 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 27 gennaio 1965, rep. 33278, reg. soc. n. 498, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Roma Magna Orbis Fiamma a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mammuccari in data 6 marzo 1959, rep. 29418, reg. soc. n. 596, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa Maurizio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Papa in data 17 gennaio 1961, rep. 15196/6049, reg. soc. n. 330, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Maria Elena a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Janiri in data 5 febbraio 1965, rep. 265970, reg. soc. n. 690, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Barcaccia ternana, già La Barcaccia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Giuliani in data 16 settembre 1964, rep. 28143, reg. soc. n. 3350, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Marzia Laeta a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Albertazzi in data 2 aprile 1955, rep. 22234, reg. soc. n. 1268, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Fontanella a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito D'Angelo in data 1° aprile 1954, rep. 8921, reg. soc. n. 1482, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Gange a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito D'Andrea in data 25 novembre 1960, rep. 465309, reg. soc. n. 2273, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia San Marco romano a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 26 febbraio 1954, rep. 19055, reg. soc. n. 897, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Franca Domus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Terracina in data 2 febbraio 1954, rep. 6780, reg. soc. n. 573, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Viviana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 20 marzo 1956, rep. 215624, reg. soc. n. 894, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nova Romana Phoenix a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 17 marzo 1952, rep. 876, reg. soc. n. 8721, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nova Domus 78 a r.l., con sede in Valmontone (Roma), costituita per rogito Borromeo in data 30 novembre 1978, rep. 32617, reg. soc. n. 2576, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Duepigrecoerre a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Moscatello in data 23 settembre 1964, rep. 13153, reg. soc. n. 3915, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia produzione e lavoro R.A.I.L. - Radiotelevisioni italiane libere a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cappello in data 27 luglio 1978, rep. 22143, reg. soc. n. 2781, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro per lo studio e il restauro dei monumenti del S. Michele a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Salerno in data 12 maggio 1980, rep. 53056, reg. soc. n. 631, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Trionfo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Arcuri in data 26 settembre 1952, rep. 49966, reg. soc. n. 239, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Selene a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Franco in data 19 ottobre 1953, rep. 72138, reg. soc. n. 2652, tribunale di Roma;

società cooperativa agricola Prenestina Corcolle a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Villani in data 19 ottobre 1977, rep. 13286, reg. soc. n. 4779, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sonia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani in data 18 gennaio 1965, rep. 25647, reg. soc. n. 506, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia S.A.C.E.L. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 29 ottobre 1964, rep. 441197, reg. soc. n. 4313, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Palo telegrafico S. Giocondo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Traversa in data 10 dicembre 1963, rep. 11727, reg. soc. n. 188, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Dialma a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 8 febbraio 1954, rep. 25282, reg. soc. n. 644, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Maratunda a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Nardacci in data 10 maggio 1954, rep. 26371/10792, reg. soc. n. 1690, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Lares a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 4 dicembre 1953, rep. 124696, reg. soc. n. 179, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Dedalus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Salerno in data 6 gennaio 1982, rep. 54892, reg. soc. n. 2256, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Coopalfa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Jemma in data 4 maggio 1979, rep. 22752, reg. soc. n. 2119, tribunale di Roma;

87A11300

MINISTERO DELLE FINANZE

Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute dalla Compagnia unica lavoratori portuali di Napoli

Con decreto ministeriale 2 dicembre 1987 la riscossione del carico tributario di L. 1.053.837.000 dovuto dalla Compagnia unica lavoratori portuali di Napoli è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Napoli nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata Compagnia, il quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia per la eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

87A11295

MINISTERO DEL TESORO

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Foligno

Con decreto ministeriale 20 novembre 1987 sono state approvate le modifiche degli articoli 16, 18, 19 e 38 dello statuto della Cassa di risparmio di Foligno, con sede in Foligno.

87A11297

Approvazione dello statuto della Cassa di risparmio di Lugo

Con decreto ministeriale 20 novembre 1987 del Ministro del tesoro è stato approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Lugo, con sede in Lugo (Ravenna).

87A11298

Modificazioni allo statuto dell'Istituto mobiliare italiano

Con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro delle finanze, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e il Ministro della marina mercantile in data 1° dicembre 1987 è stata approvata la soppressione del terzo comma dell'art. 11 e la modifica dell'art. 6, lettera *f)*, dello statuto dell'Istituto mobiliare italiano, con sede in Roma.

87A11336

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di revisione

Con decreto interministeriale 9 dicembre 1987 il decreto interministeriale 21 maggio 1984, con il quale la società «Coperaudit - Società fiduciaria e di revisione S.r.l.», con sede in Bologna, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, è modificato nella parte relativa alla denominazione della società, variata in «Coperaudit - Società fiduciaria e di revisione società per azioni».

Con decreto interministeriale 9 dicembre 1987 il decreto interministeriale 11 luglio 1975, con il quale la società «Revisor - Società per azioni di servizi fiduciari», con sede in Milano, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, è modificato nella parte relativa alla denominazione della società, variata in «F.E.I. - Fiduciaria e di revisione S.p.a.» e alla sede trasferita a Roma.

Con decreto interministeriale 9 dicembre 1987 il decreto interministeriale 2 febbraio 1984, con il quale la società «Interfidam - Internazionale fiduciaria amministrazione S.r.l.», con sede in Milano, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, e modificato nella parte relativa alla denominazione della società, variata in «Interfidam - Internazionale fiduciaria amministrazione S.p.a.».

Con decreto interministeriale 9 dicembre 1987 il decreto interministeriale 15 dicembre 1983, modificato in data 4 ottobre 1984, con il quale la società «Ve. Fid. - Società fiduciaria S.r.l.», con sede in Monza, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, è modificato nella parte relativa alla forma giuridica variata in S.p.a. ed in quella relativa alla denominazione sociale variata in «Fiduciaria Orefici S.p.a.».

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia con decreto 9 dicembre 1987 ha autorizzato la società «Re. Con S.a.s. revisione contabile di Aldo del Vecchio e C.», con sede in Napoli, ad esercitare attività di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966 ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia con decreto 9 dicembre 1987 ha autorizzato la società «Auditconsult di S. Arvati & V. Mariotti S.n.c.», con sede in Mantova, ad esercitare attività di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966 ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Con decreto interministeriale 9 dicembre 1987, il decreto interministeriale 11 novembre 1983, con il quale la società «Multeco - Società fiduciaria e di revisione S.r.l.», con sede in Bergamo, è stata confermata nell'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, è modificato nella parte relativa alla denominazione della società, variata in «Fiduciaria Vonwiller S.p.a.» ed alla sede legale trasferita a Milano.

Con decreto interministeriale 9 dicembre 1987, il decreto interministeriale 12 febbraio 1986, con il quale la società «Fidibla - Società fiduciaria S.r.l.», con sede in Milano, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, è modificato nella parte relativa alla denominazione della società variata in «Fidimo S.p.a.».

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia con decreto 20 novembre 1987 ha autorizzato la società «Axis S.r.l.», con sede in Reggio Emilia, ad esercitare attività di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966 ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Da 87A11161 a 87A11169

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Integrazione al decreto ministeriale 9 giugno 1987, n. 940, concernente la dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionalità delle calamità o avversità atmosferiche verificatesi nella regione Umbria.

Con il decreto ministeriale emanato nella data appresso indicata, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4, della legge n. 590/81, l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi specificati a fianco della provincia di Perugia:

Decreto ministeriale 14 novembre 1987, n. 1965

REGIONE UMBRIA

Ad integrazione del decreto ministeriale n. 940 del 9 giugno 1987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 del 17 settembre 1987, il riconoscimento del carattere di eccezionalità delle piogge abbondanti verificatesi nei giorni 13 gennaio, 20 febbraio, 29 e 30 marzo 1987 viene esteso al territorio dei comuni appresso indicati, in conseguenze dei danni arrecati alle strutture ed alle infrastrutture aziendali:

Perugia: piogge abbondanti dei giorni 13 gennaio, 20 febbraio, 29 e 30 marzo 1987 nel territorio dei comuni di Umbertide, Lisciano Niccone, Pietralunga, Montone, Costacciaro, Gubbio, Scheggia, Pascelupo, Nocera Umbra, Città di Castello e Castiglione del Lago.

La regione Umbria, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederà alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalle leggi n. 590 del 15 ottobre 1981 e n. 198 del 13 maggio 1985.

87A11159

Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionalità delle calamità o avversità atmosferiche verificatesi nelle regioni Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche e Umbria.

Con i decreti ministeriali di seguito indicati è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4, della legge n. 590/81, l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi riportati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale 14 novembre 1987, n. 1956

REGIONE PIEMONTE

Alessandria: nubifragio con grandine del 28 maggio 1987 nel territorio del comune di Pozzol Groppo.

Novara: nubifragio con grandine del 15 giugno 1987 nel territorio dei comuni di Carpignano Sesia, Fara Novarese, Suno, Cressa, Bogogno, Barengo, Sillavengo, Briona, Covaglietto, Cavaglio, Sizzano, Vaprio d'Agogna, Fontaneto d'Agogna, Verbania, Nebbiuno, Cavallirio, Boca, Maggiora e Grignasco.

Decreto ministeriale 14 novembre 1987, n. 1957

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia: grandinata del 16 maggio 1987, nel territorio dei comuni di Fogliano, Redipuglia.

Pordenone: grandinata e tromba d'aria del 15 giugno 1987 nel territorio dei comuni di Arba, Arzene, Azzano, Decimo, Brugnera, Casarsa della Delizia, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Spilimbergo, Vivaro, Prata di Pordenone.

Udine: tromba d'aria del 15 giugno 1987 nel territorio dei comuni di Cividale del Friuli e Sedegliano.

Decreto ministeriale 14 novembre 1987, n. 1958

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Bologna: grandinata del 3 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Anzola dell'Emilia, Bazzano e Crespellano.

Ferrara:

grandinate del 16, 29 maggio, del 24 giugno e del 26 e 30 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Voghiera, Bondeno, Argenta, Cento, Poggiorenatico, Torello, Portomaggiore e Ostellato;

tromba d'aria del 26 luglio 1987 nel territorio del comune di Argenta.

Forlì: grandinata del 30 luglio 1987 nel territorio del comune di Cesena.

Modena: grandinata del 16 maggio, del 3 e 26 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Campogalliano, Castelfranco e Modena.

Reggio Emilia: grandinata del 16 maggio 1987 nel territorio dei comuni di Rubiera e San Martino in Rio.

Decreto ministeriale 14 novembre 1987, n. 1959

REGIONE MARCHE

Ascoli Piceno: grandinata del 22 giugno 1987 nel territorio del comune di Palmiano.

Pesaro: nubifragio del 5 maggio 1987 nel territorio dei comuni di Mombaroccio, Pesaro, Montelabbate, S. Angelo in Lizzola, Tavullia e Gradara.

Decreto ministeriale 14 novembre 1987, n. 1960

REGIONE UMBRIA

Terni: grandinata del 3 luglio 1987 nel territorio dei comuni di Giove, Amelia e Narni.

Perugia: grandinata del 23 agosto 1987 nel territorio del comune di Fratta Todina.

Le regioni Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche e Umbria, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalle leggi n. 590 del 15 ottobre 1981 e n. 198 del 13 maggio 1985.

87A11160

CIRCOLARI

MINISTERO DELLE FINANZE

CIRCOLARE 16 novembre 1987, n. **22.**

Legge 28 febbraio 1986, n. 41. Certificazioni tributarie ai fini della dispensa dal pagamento delle tasse scolastiche ed universitarie.

Alle intendenze di finanza
Agli ispettorati compartimentali delle imposte dirette
Agli uffici distrettuali delle imposte dirette

e, per conoscenza:

Alla direzione generale degli affari generali e del personale servizio ispettivo

Alla direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari

Al Ministero della pubblica istruzione

Il secondo comma dell'art. 4 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986) ha dispensato dal pagamento delle tasse scolastiche ed universitarie, tra gli altri, gli studenti che ricadono nelle condizioni previste dal successivo art. 28, quarto comma, della legge medesima, cioè gli studenti che posseggono un reddito complessivo riferito al nucleo familiare non superiore a determinati limiti.

Lo stesso quarto comma dell'art. 28 citato fa rinvio alla disciplina di cui al precedente art. 23, primo comma, il quale stabilisce testualmente che l'attestazione del reddito familiare è resa dall'interessato con dichiarazione alla quale non si applicano le disposizioni di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernenti l'autenticazione delle sottoscrizioni delle istanze dirette agli organi della pubblica amministrazione.

Quanto sopra premesso, tenuto conto che la citata legge n. 41 del 1986 prevede espressamente la possibilità, per gli studenti aspiranti al beneficio dell'esonero in discorso, di autocertificare la propria situazione reddituale, devono ritenersi superate le direttive impartite con circolare n. 11 prot. 7/1371 del 21 aprile 1980 con le quali, ai sensi dell'art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114, tale possibilità veniva esclusa.

Si fa presente che direttive in tal senso sono state emanate da parte del Ministero della pubblica istruzione ai dipendenti uffici.

Le intendenze di finanza che, unitamente agli ispettorati delle imposte dirette, accuseranno ricevuta della presente circolare alla Direzione generale delle imposte dirette di questo Ministero, trasmetteranno copia della circolare stessa ai dipendenti uffici distrettuali delle imposte dirette. Questi ultimi accuseranno ricevuta alle rispettive intendenze.

p. *Il Ministro:* MEROLLI

87A11305

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diari delle prove scritte dei concorsi pubblici, per esami, a due posti di assistente tecnico e a tre posti di assistente di elaborazione dati, sesta qualifica funzionale, presso l'osservatorio astronomico di Bologna.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, a due posti di assistente tecnico in prova presso l'osservatorio astronomico di Bologna, indetto con decreto ministeriale 29 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1987, registro n. 27, foglio n. 223, avrà luogo il giorno 4 febbraio 1988, con inizio alle ore 8,30 presso il dipartimento di astronomia, via Zamboni, 33, Bologna.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, a tre posti di assistente di elaborazione dati in prova presso l'osservatorio astronomico di Bologna, indetto con decreto ministeriale 29 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1987, registro n. 27, foglio n. 223, avrà luogo il giorno 18 gennaio 1988, con inizio alle ore 8,30 presso il dipartimento di astronomia, via Zamboni, 33, Bologna.

87A11306

Rinvio della pubblicazione del diario della prova scritta del concorso a duecentosei posti di preside nella scuola media

Con avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 gennaio 1988 saranno fissate la data e le sedi di esame della prova scritta del concorso a duecentosei posti di preside nelle scuole medie (*Gazzetta Ufficiale* n. 247 del 22 ottobre 1987).

87A11180

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico compartimentale, per esami, a quattro posti di segretario nel ruolo organico del personale degli uffici da conferire presso gli uffici aventi sede nella circoscrizione compartimentale delle poste e delle telecomunicazioni per la Sicilia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel secondo supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 12 del 15 giugno 1987, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 15 novembre 1983, n. 5127, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1986, registro n. 42, foglio n. 290, concernente l'approvazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a quattro posti di segretario in prova nel ruolo organico del personale degli uffici, quinta categoria, dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto ministeriale 8 aprile 1981, n. 4271, da conferire presso gli uffici aventi sede nella circoscrizione territoriale della direzione compartimentale delle poste e delle telecomunicazioni per la Sicilia (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 31 luglio 1981).

87A11093

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di ricercatore nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori - laboratorio di veterinaria.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità - Dispensa n. 9 - Settembre 1983, è stato pubblicato il disposto del decreto ministeriale 22 febbraio 1983, registrato alla Corte dei conti il 29 marzo 1983, registro n. 3 Sanità, foglio n. 49, che approva le graduatorie di merito e dichiara i vincitori e gli idonei del pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità - laboratorio di veterinaria, indetto con decreto ministeriale 16 giugno 1981.

87A11208

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente di ricerca nel ruolo della carriera direttiva dei dirigenti di ricerca laboratorio di parassitologia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità - Dispensa n. 1 - Gennaio 1983, è stato pubblicato il disposto del decreto ministeriale 15 ottobre 1982, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1982, registro n. 7 Sanità, foglio n. 321, che approva la graduatoria di merito e dichiara il vincitore e gli idonei del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente di ricerca nel ruolo della carriera direttiva dei dirigenti di ricerca dell'Istituto superiore di sanità - laboratorio di parassitologia, indetto con decreto ministeriale 18 giugno 1981.

87A11209

UNIVERSITÀ DI MESSINA

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di economia e commercio

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione e per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982, con il quale sul parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario ed è stato riportato tra le università e le facoltà un primo contingente di posti da destinare ai concorsi predetti;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale in ordine ai programmi delle prove di esami (scritte ed orali) e alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dai titoli scientifici e didattici;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982;

Vista la nota ministeriale n. 6900 del 25 ottobre 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha comunicato che, con decreto ministeriale del 24 giugno 1986, è stato assegnato tra l'altro, un posto di ricercatore per le esigenze della cattedra di statistica economica (gruppo n. 22), del corso di laurea in scienze bancarie ed assicurative della facoltà di economia e commercio di questo Ateneo;

Vista la nota ministeriale n. 1203 del 2 marzo 1987, con la quale il superiore Ministero autorizza l'emissione del bando di concorso per il posto di ricercatore sopra citato;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso, per titoli ed esami, per il gruppo di discipline n. 22, ad un posto di ricercatore universitario per le esigenze della cattedra di statistica economica del corso di laurea in scienze bancarie ed assicurative della facoltà di economia e commercio di questa Università.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione ai concorsi

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso una università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Domande di ammissione e titoli
Modalità per la presentazione

Coloro che intendono partecipare ai concorsi predetti sono tenuti a farne domanda in carta legale al rettore dell'Università - Ufficio del personale docente, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando secondo lo schema di domanda di cui all'allegato *A*.

Le domande di ammissione ai concorsi si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione la facoltà, il gruppo di discipline e il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso indicato nell'allegato *B*.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo comune;

3) di non aver riportato condanne penali;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'università che lo ha rilasciato;

6) la lingua straniera o le due lingue straniere a seconda del programma di esame, nelle quali si intende sostenere la seconda parte della prova orale.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia che si ritengano utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta alla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato dal rettore.

Art. 5.

Prove di esame

Il concorso è per esami e titoli.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale in genere sarà articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata all'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Le discipline e i sottosettori dei singoli raggruppamenti, nonché il programma di esame per raggruppamento sono indicati nell'allegato *C*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Le prove scritte dovranno comunque essere effettuate entro il quarto mese dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o dal notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Commissioni esaminatrici

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato ovvero un incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Formulazione delle graduatorie

Al termine delle prove d'esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa i vincitori, nell'ordine della graduatoria in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

In caso di rinuncia o decadenza dei vincitori, viene esercitata la facoltà prevista dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, modificato dalla legge n. 305 dell'8 luglio 1975 di procedere alle nomine secondo l'ordine di graduatoria.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministero della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messe a concorso.

Art. 8.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito i seguenti documenti:

1) l'originale del diploma di laurea a copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato e rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311). I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo; quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9.

Nomine dei vincitori

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore.

Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 2 del decreto-legge 2 marzo 1987, n. 57, convertito, con modificazione nella legge 22 aprile 1987, n. 158.

Dopo tre anni dell'ammissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo di cui due ordinari e uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo e secondo comma dell'art. 2 del decreto-legge 2 marzo 1987, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 22 aprile 1987, n. 158.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto al giudizio dopo un biennio.

Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla sezione di controllo della Corte dei conti della regione Sicilia, per la registrazione.

Messina, addì 13 luglio 1987

Il rettore: STAGNO D'ALCONTRES

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia, addì 14 ottobre 1987
Registro n. 105 Università, foglio n. 133

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - MESSINA

Il sottoscritto...
nato a .... il..
residente in .... via...,
n. ...., chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline..
sottosettore.. presso la facoltà di.. il concorso a n. .... posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);
b) di non aver riportato condanne penali (2);
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....(3);
d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari..;
e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;
f) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in .... via................................. n. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto, dichiara sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;
2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;
3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;
4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.
(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.
(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.
(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 3, quinto comma del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI.

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Il candidato svolge un tema o elaborato da lui sorteggiato su terna proposta dalla commissione per il sottosettore prescelto dallo stesso candidato, così come indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori. Il candidato svolge la prova da lui sorteggiata tra quelle proposte dalla commissione relativamente al sottosettore indicato dal candidato medesimo nella domanda di partecipazione al concorso.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.
Seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 22

Statistica
* Calcolo delle probalità e statistica
Economia politica e statistica
* Elementi di statistica
Elementi di teoria dei campioni
Fondamenti di statistica
Istituzioni di Statistica
* Metodi probalistici, statistici e stocastici
Metodologia statistica della ricerca sperimentale
Metodologia e statistica sperimentale
Principi di economia politica e statistica
Programmazione e interpretazione statistica degli esperimenti
Statistica e teoria dell'informazione

Statistica matematica
Statistica metodologica
Statistica per la ricerca sociale
Storia della statistica
Tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati
Teoria dei campioni
Teoria e metodi della affidabilità
Teoria statistica delle decisioni
Statistica economica
Analisi di mercato
Contabilità economica internazionale
Contabilità nazionale
Controllo statistico della qualità
Controllo statistico della qualità e statistica industriale
Controllo statistico delle qualità e statistica industriale
Statistica industriale
Istituzioni di statistica economica
Istituzioni di statistica economica agraria
Rilevazioni statistiche ufficiali
Statistica aziendale
Statistica aziendale e analisi di mercato
Statistica del credito e monetaria
Statistica del lavoro
Statistica ed econometria aziendale
Statistica metodologica ed economica
Statistica applicata alle scienze fisiche
Antropometria
Biometria
Biometria e antropometria
Biometria e statistica
Metodologia statistica in agricoltura
Statistica applicata alle scienze biologiche
Statistica applicata alle scienze sociali
Statistica medica
Statistica medica e biometria
Statistica sanitaria
Statistica sociale
Statistica giudiziaria
Statistica sociale e giudiziale
Statistica pedagogica
Demografia
Analisi demografica
Demografia investigativa
Demografia storica
Demografia ed economia della popolazione
Demografia sociale
Demografia storica e storia della popolazione
Economia della popolazione
Economia e popolazione
Elementi di demografia economica
Politiche demografiche
Teoria della popolazione e modelli demografici
Teorie demografiche e modelli di sviluppo

Sottosettori:
1) statistica metodologica;
2) statistica economica;
3) demografia.

Prima prova scritta - caratteristiche:
esposizione di un argomento assegnato. . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:
esposizione di un argomento assegnato. . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:
a) discussione su argomenti concernenti i sottosettori prescelti nelle prove scritte. Parte rilevante nella prova orale ha l'accertamento della ottima conoscenza di almeno una lingua, preferenzialmente sarà considerata la lingua inglese . . . . » 25/100

Titoli scientifici: . . . . » 30/100

Titoli didattici: . . . . » 5/100

87A11183

Concorso ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione e per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982, con il quale sul parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario ed è stato riportato tra le università e le facoltà un primo contingente di posti da destinare ai concorsi predetti;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale in ordine ai programmi delle prove di esami (scritte ed orali) e alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dai titoli scientifici e didattici;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982;

Vista la nota ministeriale n. 6474 dell'11 ottobre 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione attribuisce l'altro alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali un posto di ricercatore universitario al dipartimento di biologia animale ed ecologia marina, per le esigenze della cattedra di idrobiologia, posto assegnato con decreto ministeriale 24 luglio 1986;

Vista la nota n. 7373 del 24 novembre 1986 con la quale il Ministero della pubblica istruzione precisa che il posto di ricercatore assegnato con decreto ministeriale 24 luglio 1986 alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dovrà essere utilizzato al fine di assicurare la partecipazione universitaria al programma nazionale ricerca sull'Antartide elaborato dal Ministero per il coordinamento per la ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la nota n. 983 del 20 febbraio 1987 con la quale il Ministero della pubblica istruzione rende noto che il suddetto posto di ricercatore assegnato con decreto ministeriale del 24 luglio 1986 alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali è stato attribuito alla cattedra di idrobiologia e pescicultura, e non alla cattedra di idrobiologia come precedentemente comunicato;

Vista la nota ministeriale n. 1731 dell'11 maggio 1987, con la quale il Superiore Ministero autorizza questo rettorato a bandire il concorso a ricercatore libero universitario presso la facoltà di scienze di questo Ateneo, per il gruppo di discipline n. 75;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso, per titoli ed esami, per gruppi di discipline ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questo Ateneo:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
gruppo n. 75 - Bigeografia . . . . posti 1

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione ai concorsi

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso una università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Domande di ammissione e titoli - Modalità per la presentazione

Coloro che intendono partecipare ai concorsi predetti sono tenuti a farne domanda in carta legale al rettore dell'Università - Ufficio del personale docente, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando secondo lo schema di domanda di cui all'allegato *A*.

Le domande di ammissione ai concorsi si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione la facoltà, il gruppo di discipline e il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso indicato nell'allegato *B*.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo comune;

3) di non aver riportato condanne penali;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'università che lo ha rilasciato;

6) la lingua straniera o le due lingue straniere a seconda del programma di esame, nelle quali si intende sostenere la seconda parte della prova orale.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia che si ritengano utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta alla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato dal rettore.

Art. 5.

Prove di esame

Il concorso è per esami e titoli.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale in genere sarà articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata all'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Le discipline e i sottosettori dei singoli raggruppamenti, nonché il programma di esame per raggruppamento sono indicati nell'allegato *C*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Le prove scritte dovranno comunque essere effettuate entro il quarto mese dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o dal notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Commissioni esaminatrici

Per ciascuna Facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato ovvero un incaricato estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Formulazione delle graduatorie

Al termine delle prove d'esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa i vincitori, nell'ordine della graduatoria in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

In caso di rinuncia o decadenza dei vincitori, viene esercitata la facoltà prevista dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, modificato dalla legge n. 305 dell'8 luglio 1975 di procedere alle nomine secondo l'ordine di graduatoria.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministero della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le Facoltà e per i gruppi di discipline messe a concorso.

Art. 8.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito i seguenti documenti:

1) l'originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possono comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato e rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311). I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9.

Nomine dei vincitori

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore.

Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 2 del decreto-legge 2 marzo 1987, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 22 aprile 1987, n. 158.

Dopo tre anni dall'ammissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo di cui due ordinari e uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo e secondo comma dell'art. 2 del decreto-legge 2 marzo 1987, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 22 aprile 1987, n. 158.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto al giudizio dopo un biennio.

Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla sezione di controllo della Corte dei conti della regione Sicilia, per la registrazione.

Messina, addì 30 giugno 1987

Il rettore: STAGNO D'ALCONTRES

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia, addì 14 ottobre 1987
Registro n. 105 Università, foglio n. 132

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - MESSINA

Il sottoscritto..
nato a .... il...
residente in .... via..
n. ...., chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline..
sottosettore... presso la Facoltà di.. il concorso a n. .... posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ....(3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari...

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....

f) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in .... via... n. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso

Il sottoscritto, dichiara sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 3, quinto comma del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI.

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Il candidato svolge un tema o elaborato da lui sorteggiato su terna proposta dalla commissione per il sottosettore prescelto dallo stesso candidato, così come indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori. Il candidato svolge la prova da lui sorteggiata tra quelle proposte dalla Commissione relativamente al sottosettore indicato dal candidato medesimo nella domanda di partecipazione al concorso.

Prova orale:

prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli;

seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 75

Biogeografia
Biologia generale
Biologia
Gnotabiotica
Didattica naturalistica e biologica
Evoluzione biologica
Biogeografia ed ecologia
Ecologia
Fondamenti di ecologia
Fondamenti di ecologia generale
Ecologia applicata
Ecologia animale
Ecologia e parassitologia
Ecologia ed etologia animale
Radioecologia
Idrobiologia
* Idrobiologia e pescicoltura
Biologia marina
Planetologia
Risorse naturali
Conservazione della natura e delle sue risorse
Conservazione e protezione della natura
Protezione dell'ambiente marino
* Antropologia
* Antropometria
Ecologia umana
Biologia umana
Biologia delle popolazioni umane
Ecologia preistorica
Paleoantropologia
Paleontologia umana
Paleontologia umana e paletnologia
Primatologia
* Genetica
Genetica evoluzionistica
Genetica dei microrganismi
* Genetica vegetale
Genetica di popolazioni
Genetica molecolare
* Genetica umana
Immunogenetica
Radiogenetica
Citogenetica
Citotassonomia

Sottosettori:

1) biologia evoluzionistica e biogeografia;
2) genetica;
3) biologia umana;
4) ecologia generale e idrobiologia.

Prima prova scritta - caratteristiche:

elaborato su un argomento di particolare interesse in uno dei sottosettori indicati . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

esecuzione di una prova pratica oppure prova di conoscenza ed applicazione delle metodologie proprie del raggruppamento . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione della prova scritta e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un altra a scelta del candidato . . . . » 20/100

Titoli scientifici: . . . . » 30/100

Titoli didattici: . . . . » 10/100

87A11184

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Concorso ad un posto di ricercatore universitario

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, concernente la delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione, e per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto rettorale 26 marzo 1982, n. 17888, registrato alla Corte dei conti, delegazione per la Lombardia, il 26 aprile 1982, registro n. 2, foglio n. 375 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 120 del 4 maggio 1982);

Considerato che la dott.ssa Zuffada Cinzia, vincitrice del concorso libero per un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria - gruppo di discipline n. 109, bandito con il decreto rettorale sopra citato, ha rassegnato le proprie dimissioni a decorrere dal 1° marzo 1986, accettate con decreto rettorale n. 22050 del 27 febbraio 1986, in corso di registrazione presso gli organi regionali di controllo;

Vista la deliberazione adottata dalla facoltà di ingegneria in data 7 aprile 1986 che approva la richiesta di assegnare il posto di ricercatore resosi vacante presso il gruppo n. 109 — per i motivi sopra citati — al gruppo n. 87;

Vista la lettera prot. n. 3645 del 29 luglio 1986, con cui il Ministero della pubblica istruzione autorizza a bandire il concorso ad un posto di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria di questo Ateneo per il gruppo di discipline n. 87 (già 109);

Decreta:

Art. 1.

È indetto presso questa Università il seguente concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario come sotto specificato:

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Gruppo di discipline n. 87

Struttura della materia
Fisica medica
Fisica atomica
Fisica molecolare
Fisica macromolecolare
Fisica dei liquidi
Fisica dello stato solido - fisica dei solidi
Spettroscopia dello stato solido
Fisica degli stati condensati
Fisica dei metalli
Ottica
Complementi di ottica
Complementi di ottica e ottica non lineare
Ottica quantistica
Elettronica
Elettronica applicata
Elettronica nucleare
Elettronica dei dispositivi e stato solido
Elettronica quantistica
Fisica dei semiconduttori
Semiconduttori
Fisica delle basse temperature
Superconduttività
Fisica dei plasmi
Gas ionizzati
Onde elettromagnetiche
Elettromagnetismo
Istituzioni di elettromagnetismo
Proprietà magnetiche dei solidi
Proprietà magnetiche della materia
Ottica elettronica
Biofisica
Elementi di biofisica

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione ai concorsi

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso una università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Domande di ammissione e titoli - Modalità per la presentazione

Coloro che intendano partecipare al concorso predetto, sono tenuti a farne domanda in carta legale al rettore dell'Università di Pavia (ufficio del personale docente) - Strada Nuova, 65, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando. Ad esso sarà allegato, per ogni utile fine, lo schema di domanda di cui all'allegato *A*.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione la facoltà, il gruppo di discipline e il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso, la lingua o le due lingue straniere nelle quali intende sostenere la seconda parte della prova orale.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) di essere iscritti nelle liste elettorali indicando il relativo comune;

3) di non aver riportato condanne penali;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'università che l'ha rilasciato.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso, ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni in unica copia che si ritengano utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 5.

Prove d'esame

Il concorso è per esami e titoli.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica, una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici.

Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono i seguenti:

Sottosettori:

1) fisica dei solidi;
2) fisica dei liquidi;
3) fisica del plasma;
4) ottica;
5) elettronica.

Prima prova scritta: la commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema sorteggiato sulla terna indicata dalla commissione nell'ambito del sottosettore prescelto dal candidato medesimo nella domanda.

Caratteristiche: elaborato su un esperimento di struttura della materia di particolare interesse in uno dei settori indicati e/o risoluzione di un problema, punti 20/100.

Seconda prova: la commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova indicata nell'ambito del sottosettore da lui prescelto nella domanda.

Caratteristiche: esecuzione di una prova pratica di laboratorio e/o messa a punto della strumentazione necessaria, punti 20/100.

Prova orale: 1ª parte - discussione della prova scritta e degli eventuali titoli; *2ª parte* - prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento, punti 20/100.

Titoli scientifici: devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento, punti 30/100.

Titoli didattici: valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici, punti 10/100.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima. La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove d'esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire, il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*. La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto di requisiti.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

È nominata con decreto del rettore, una commissione giudicatrice composta di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al raggruppamento disciplinare, un ordinario ed un associato ovvero un incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Formulazione della graduatoria

Al termine delle prove d'esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per titoli, e designa il vincitore nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello di posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Il vincitore è nominato con decreto del rettore.

Art. 8.

Documenti di rito

Il concorrente utilmente collocato in graduatoria e dichiarato vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311). I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9.

Nomina del vincitore

Il vincitore del concorso consegue la nomina a ricercatore. Ad esso spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 571 del 19 luglio 1984, articoli 1, 4 e 6.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo esso sarà sottoposto ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale, composta da tre professori di ruolo di cui due ordinari ed uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del Consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori, ad esso spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 571 del 19 luglio 1984, articoli 1, 4 e 6.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio.

Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato ed alla delegazione regionale della Corte dei conti di Milano per il visto e la registrazione.

Pavia, addì 29 agosto 1986

Il rettore: CASTELLANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 16 giugno 1987
Registro n. 8 Università, foglio n. 84

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Strada Nuova n. 65 - PAVIA

Il sottoscritto................................ nato a................................
il .... residente in..
via .... n. ...., chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline ....
sottosettore ....presso la facoltà di..............................
il concorso a n. .... posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari...;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in ....
il .... presso l'Università di ....;

f) di conoscere le lingue straniere...
nelle quali intende sostenere la seconda parte della prova orale;

g) di eleggere domicilio agli effetti del concorso in...............
via .... n. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto dichiara sotto la sua responsabilità che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma (4)................................

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4, quinto comma, del bando.

87A11131

UNIVERSITÀ «G. D'ANNUNZIO» DI CHIETI

Concorso ad un posto di ricercatore universitario

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 1981, con il quale veniva istituito presso la ex Libera Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti il ruolo dei ricercatori universitari;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982;

Visto il decreto rettorale n. 1257 del 13 aprile 1982, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 3 giugno 1982, con il quale veniva tra l'altro bandito il concorso a sei posti di ricercatore per il raggruppamento disciplinare n. 60 della facoltà di medicina e chirurgia;

Visti gli atti del predetto concorso approvati con decreto ministeriale del 13 settembre 1983;

Visto il decreto rettorale n. 351 dell'11 febbraio 1987, registrato alla Corte dei conti in data 18 maggio 1987, registro n. 4, foglio n. 335;

Considerato che sulla base degli atti sopra indicati si determina la disponibilità di un posto di ricercatore presso la facoltà di medicina e chirurgia;

Visto il decreto ministeriale 1° gennaio 1984, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1984, registro n. 9, foglio n. 129;

Vista la deliberazione adottata dalla competente facoltà di medicina e chirurgia in data 19 febbraio 1987;

Vista la nota ministeriale n. 2502 del 2 luglio 1987;

Visto il decreto-legge 2 marzo 1987, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 22 aprile 1987, n. 158;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il seguente concorso, per titoli ed esami, a ricercatore universitario, presso questo Ateneo:

Facoltà di medicina e chirurgia:

raggruppamento disciplinare n. 60 . . . . posti 1

Art. 2.

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in una università italiana o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente a laurea italiana in base ad accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale secondo fac-simile da ritirare presso l'Università, deve essere indirizzata al rettore dell'Ateneo di Chieti - Via dei Vestini - Chieti Scalo (Chieti), entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda i candidati, oltre al cognome, nome e preciso domicilio eletto ai fini del concorso, devono indicare con chiarezza e precisione, pena la esclusione dal concorso, il gruppo di discipline ed il sottosettore, di cui all'allegato *A*, per i quali intende essere ammesso al concorso.

Nella domanda il candidato, dovrà, altresì, dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) la data ed il luogo di nascita;

2) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

3) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il titolo di studio posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'università che lo ha rilasciato;

7) cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nella domanda i candidati, altresì, dovranno indicare almeno una lingua straniera nella quale intendono sostenere la seconda parte della prova orale.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

I candidati debbono allegare alla domanda:

curriculum in duplice copia della propria attività didattica e scientifica (in carta semplice);

elenco in carta semplice dei documenti e titoli, ivi comprese le pubblicazioni, che si intendono utili ai fini del concorso;

elenco in duplice copia, in carta semplice, delle pubblicazioni allegate alla domanda; (per i lavori stampati all'estero dovrà risultare la data ed il luogo di pubblicazione mentre per i lavori stampati in Italia dovranno essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660);

certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni eventualmente già presentati all'Università.

Agli atti e documenti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

La esclusione dal concorso per difetto di requisiti è disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 5.

Il concorso è per titoli ed esami.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame. Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici e nella valutazione di quelli didattici.

La prova orale sarà articolata, in genere, in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli ed in una seconda parte atta a verificare la conoscenza della lingua straniera scelta dal candidato, su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici. Sono valutati tutti i titoli ed in particolare quelli afferenti alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi. Il programma relativo al concorso e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *A*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesmo punteggio. La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima. La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte ed il punteggio riportato nella prova orale.

Le prove si svolgeranno presso la sede della Università. Il diario delle prove scritte con l'indicazione del giorno, mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove scritte è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

libretto ferroviario personale;

tessera postale;

porto d'armi;

patente automobilistica;

passaporto;

carta di identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento con decreto motivato, la esclusione dal concorso per difetto di requisiti.

Art. 6.

Per lo svolgimento del presente concorso sarà nominata apposita commissione giudicatrice composta di tre membri di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, un ordinario ed un associato estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designato dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli. I vincitori saranno nominati nell'ordine della graduatoria e nel limite dei posti a concorso, ferma restando la facoltà prevista dalla legge 8 luglio 1985, n. 305, modificatrice dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, di nomina di idonei secondo l'ordine della graduatoria medesima, nel caso di posti messi a concorso e risultanti scoperti per rinuncia o decadenza dei vincitori. Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. I vincitori sono nominati con decreto del rettore per la facoltà e per il gruppo di discipline messo a concorso.

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata ovvero il documento rilasciato dalla università in sostituzione del diploma;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato dal medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale ha concorso ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato delle province dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno tutti essere conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai n. 3), 4), 5) e 6) devono essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9.

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore.

Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni ed integrazioni.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per il raggruppamento di discipline cui afferiscono, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività didattica e scientifica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà o istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel caso l'attività del ricercatore sarà valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere sottoposto a giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio è sfavorevole il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Chieti, addì 8 settembre 1987

Il rettore: CRESCENTI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di L'Aquila, addì 19 ottobre 1987
Registro n. 2 Università, foglio n. 127

ALLEGATO *A*

ELENCO DISCIPLINE COMPRESE NEL RAGGRUPPAMENTO N. 60

Clinica medica generale e terapia medica
Patologia speciale medica e metodologia clinica
Semeiotica medica
Clinica dermosifilopatica
Allergologia e immunologia clinica
Allergologia respiratoria
Andrologia
Angiologia
Angiologia medica
Cardiologia
Cardiologia infantile
Cardiologia pediatrica
Clinica delle malattie dell'apparato digerente
Clinica delle malattie infettive
Clinica delle malattie infettive e delle malattie tropicali
Clinica delle malattie tropicali ed infettive
Clinica delle malattie infettive tropicali
Clinica delle malattie tropicali e sub-tropicali
Cronobiologia
Dermatologia allergologica e professionale
Dermatologia pediatrica
Dermatologia sperimentale
Diabetologia
Diabetologia e dietoterapia
Dietoterapia
Diagnostica e terapia allergologica
Ematologia
Endocrinologia
Endocrinologia e medicina costituzionale
Endocrinologia e patologia costituzionale
Endocrinologia e terapia costituzionale
Endocrinologia sperimentale
Epatologia
Fisiologia clinica
Fisiopatologia cardio-circolatoria
Fisiopatologia cardio-respiratoria
Fisiopatologia cardio-vascolare
Fisiopatologia delle malattie del ricambio
Fisiopatologia medica
Fisiopatologia dell'emostasi
Fisiopatologia digestiva
Fisiopatologia del dolore
Fisiopatologia della riproduzione umana
Fisiopatologia endocrina
Fisiopatologia e terapia del dolore
Fisiopatologia del ricambio
Fisiopatologia respiratoria
Gastroenterologia
Geriatria
Gerentologia
Gerontologia e geriatria
Idroclimatologia medica
Idrologia e climatologia medica
Idrologia medica
Immunologia clinica
Malattie cardiovascolari
Malattie dell'apparato cardiovascolare
Malattie dell'apparato digerente
Malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia
Malattie del ricambio
Malattie metaboliche del ricambio
Malattie infettive
Malattie tropicali e sub-tropicali
Medicina costituzionale
Medicina costituzionale ed endocrinologia
Medicina di pronto soccorso
Medicina dello sport
Medicina d'urgenza
Medicina sportiva
Medicina subacquea ed iperbarica
Nefrologia
Nefrologia medica
Reumatologia
Scienza delle costituzioni
Scienza delle costituzioni ed endocrinologia
Scienza dell'ortogenesi
Semeiotica
Semeiotica e tecniche di fisiopatologia respiratoria
Semeiotica cardiovascolare
Terapia medica sistematica
Tisiologia
Tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio

PROGRAMMA DI ESAME RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI E SOTTOSETTORI

Gruppo n. 60

Sottosettori:

1) medicina interna;
2) specialità medica;
3) malattie infettive e tisiologia;
4) dermatologia.

Prima prova scritta - caratteristiche:

cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori . . . . punti 15/100

Seconda prova - caratteristiche:

metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori . . . . » 15/100

Prova orale - caratteristiche:

discussione prove scritte e titoli - prova di conoscenza di almeno una lingua straniera . . . . » 20/100

Titoli scientifici: . . . . » 30/100

Titoli didattici: . . . . » 20/100

Per quanto riguarda la prima e seconda prova scritta la commissione propone tre temi o elaborati per ogni sottosettore. Viene quindi sorteggiato un tema o elaborato per ogni sottosettore ed il candidato svolge il tema sorteggiato riferito al sottosettore indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

Per quanto riguarda i titoli scientifici vengono valutati tutti i titoli con particolare riguardo a quelli afferenti le discipline del raggruppamento.

Per quanto riguarda i titoli didattici essi vengono valutati sulla base della documentazione presentata e certificati dai competenti organi accademici con particolare riguardo a quelli relativi ad attività e ricerche nell'ambito universitario.

Modello di domanda
(in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Via dei Vestini - CHIETI SCALO

Il sottoscritto................................ nato a .... il .... residente in.. via ...., n. ...., chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline.... .... sottosettore.. presso la facoltà di.. il concorso a n. .... posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.. (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari...;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di...;

f) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in.. via .... n. ...., riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto dichiara di sceglire come lingua/e straniera/e nella/e quale/i intende sostenere la seconda parte della prova orale quella/e...

Il sottoscritto, dichiara sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data,.................................

Firma (4)...................................

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4, quinto comma, del bando.

87A11130

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958 ed in particolare l'art. 22;

Visto il telegramma prot. n. 182 C con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questa amministrazione a bandire, tra gli altri, concorsi pubblici, per la copertura di posti della carriera di concetto dei tecnici coadiutori resisi vacanti successivamente al 23 novembre 1977;

Visto il decreto rettorale n. 982 del 28 febbraio 1980, registrato alla delegazione regionale della Corte dei conti di Genova il 18 giugno 1980, registro n. 8, foglio n. 171, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre 1980, n. 243, con il quale è stato indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso l'istituto di scienze fisiche della facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali di questo Ateneo per la copertura del posto resosi vacante a seguito della cessazione, a decorrere dal 23 marzo 1978, del signor Segalla Bruno, già tecnico coadiutore presso il predetto istituto;

Visto il decreto rettorale n. 2146 del 4 marzo 1983, registrato alla delegazione regionale della Corte dei conti di Genova il 15 aprile 1983, registro n. 11, foglio n. 2, con il quale sono stati approvati gli atti del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso l'istituto di scienze fisiche della facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali di questo Ateneo e con il quale il concorso sopra citato è stato dichiarato deserto perché nessun candidato si è presentato a sostenere la prova scritta;

Ritenuta la necessità di coprire quanto prima il posto suddetto mediante procedura concorsuale;

Decreta:

Art. 1.
Numero dei posti

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore, sesta qualifica, presso l'istituto di scienze fisiche della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (oggi dipartimento di fisica) di questo Ateneo.

Art. 2.
Requisiti generali d'ammissione

È richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore a 18 anni e non superiore a 40. Ferme restando le elevazioni ed i limiti previsti dalle norme vigenti, tale limite è aumentato di un anno nei riguardi dei candidati che siano coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) cittadinanza italiana;

c) titolo di studio previsto dalle norme vigenti (vedi successivo art. 4);

d) idoneità fisica all'impiego;

e) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione puo disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domanda e termini per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, in conformità dell'unito allegato *B*, dovrà essere indirizzata e fatta pervenire al rettore di questa Università, via Balbi n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, che decorrerà dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma del candidato in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

I titoli di servizio od altri eventuali che possano essere oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice debbono essere allegati alla domanda in originale o in copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali, a pena di non valutazione.

Non saranno valutati titoli eventualmente già prodotti a questa od altra amministrazione cui dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Tutte le comunicazioni riguardanti il concorso indetto con il presente bando verranno inoltrate agli interessati a mezzo di raccomandata con tassa a carico del destinatario.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, ne per gli eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome ed il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso, deve dichiarare sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla partecipazione al concorso:

a) la data ed il luogo di nascita, nonché nel caso abbia superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, il titolo che legittima l'elevazione o che consente di prescindere da tale limite;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) che nulla risulta a suo carico nel certificato generale del casellario giudiziale, indicando, quando del caso, le eventuali condanne riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

e) diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) che ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione e non è stato destituito o dispensato, ovvero che non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno, come da allegato programma in:

una prova scritta;

una prova pratica con relazione scritta;

una prova orale.

I candidati dovranno, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in una delle lingue straniere indicate nell'allegato programma e relativi a materie che formano oggetto delle altre prove.

Le prove d'esame avranno luogo a Genova.

Ai candidati ammessi al concorso verrà comunicato, non meno di quindici giorni prima, la sede, la data e l'ora di inizio delle prove d'esame.

Art. 6.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, sono tenuti a presentare i relativi documenti, in originale o in copia autenticata, (allegato *C*).

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti è di venti giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I concorrenti possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

Espletate le prove del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo.

Con decreto rettorale sarà approvata la graduatoria, tenuto conto dei titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, e, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, dichiarati i vincitori e gli idonei.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

Nomina

Il vincitore sarà nominato in prova nel sesto livello retributivo funzionale, con diritto al trattamento economico iniziale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1984, n. 571.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi, trascorso il quale l'impiegato consegue la conferma in ruolo.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato per altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sara dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

E esentato dal periodo di prova, ai sensi del penultimo comma dell'art. 10 del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, il vincitore che provenga da una carriera corrispondente di questa od altra amministrazione presso la quale abbia superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale ha concorso.

Art. 9.

Presentazione dei documenti a seguito di nomina

Il vincitore nominato in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà invitato a presentare a questa Università, entro il primo mese di servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che da luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale (tale documento non può essere sostituito dal certificato penale);

5) originale del titolo di studio o certificato sostitutivo a tutti gli effetti ovvero copia dello stesso autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 4, lettera *e*), del presente bando di concorso;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioe, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale concorre, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837;

8) attestato di identità personale.

Gli invalidi di guerra e assimilati debbono produrre altresì, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non puo riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro.

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, il personale statale di ruolo deve presentare, sempre nel termine suindicato, una copia dello stato matricolare, il titolo di studio, il certificato attestante la sana e robusta costituzione, l'attestato di identità personale, ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai sensi dell'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, i candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di rito richiesti al presente art. 9 purché presentino il certificato di povertà, ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Colui che ha superato il limite di età previsto dall'art. 2, lettera *a*), del presente bando, deve produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del rispetto del limite stesso.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno, altresì, attestare che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno altresì essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di assunzione.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti a questa od altra amministrazione o altri enti a qualsiasi titolo.

Il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della rettorale, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il nominato in prova.

Art. 10.

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà trasmesso alla delegazione della Corte dei conti di Genova per la registrazione.

Genova, addì 31 marzo 1987

Il rettore: BELTRAMETTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Genova, addì 14 ottobre 1987
Registro n. 5 Università, foglio n. 301

ALLEGATO *A*

PROVE D'ESAME

1) *Prova scritta:* La prova scritta verte su uno dei seguenti argomenti: Principi di funzionamento e caratteristiche generali dei generatori di tensione continua e alternata di media potenza. Principi di funzionamento e caratteristiche generali dei generatori di segnali periodici particolari. Metodi di trasduzione di segnali elettro-ottici, elettro-acustici ed elettro-termici. Principi di calcolo elettronico: logica digitale, struttura e funzionamento di un minielaboratore. Periferici di elaboratore elettronico.

2) *Prova pratica con relazione scritta:* La prova pratica con relazione scritta verte su uno dei seguenti argomenti:

a) caratteristiche statiche di un transistor o banda passante di un amplificatore;

b) preparazione di un'esperienza adatta al primo biennio del corso di laurea in fisica, con particolare riferimento all'uso dello strumento di misura universale (Voltmetro-Amperometro-Ohmetro) nei tre modi fondamentali e all'impiego dell'oscillografo in circuiti con elementi passivi RLC;

c) misura mediante l'impiego di un trasduttore elettro-ottico della distribuzione spaziale di un'intensità luminosa di un fenomeno di diffrazione o interferenza;

d) costruzione di un circuito logico caratterizzato da una particolare tabella di verità;

e) preparazione di un semplice programma per elaboratore.

3) *Prova orale:* La prova orale verterà su una valutazione e discussione della prova scritta e della prova pratica. Inoltre tale prova farà riferimento a nozioni di elettronica generale o a semplici problemi di elaborazione dati o alle tecniche di amplificazione dei deboli segnali elettrici che si hanno all'uscita dei trasduttori su elencati.

4) *Lingua straniera:* La prova consisterà nella lettura di un brano di un testo scientifico inglese o francese a scelta del candidato.

ALLEGATO *B*

Schema esemplificativo
della domanda di partecipazione
(da redigersi su carta legale)

N.B. — La domanda deve essere compilata chiaramente (preferibilmente dattiloscritta) e contenere tutte le dichiarazioni sottoindicate.

L'omissione anche parziale di una delle dichiarazioni prescritte comporta l'esclusione dalla partecipazione al concorso.

Si raccomanda di scrivere i dati anagrafici in stampatello.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - GENOVA

Il sottoscritto...
nato a .... (provincia di.......................) il ....
residente in..
via .... n. ..... c.a.p. .... telefono ...., chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di tecnico coadiutore, sesta qualifica, presso l'istituto di scienze fisiche della facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali (oggi dipartimento di fisica) di questo Ateneo, indetto con decreto rettorale n. 1747 del 31 marzo 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di............... (1);

3) non ha riportato condanne penali, né ha procedimenti penali pendenti (2);

4) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito presso.. in data ....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente...;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .... (3) e non e stato destituito o dispensato; ovvero non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

7) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perchè .... (4).

Dichiara inoltre, di eleggere al fine del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo:...
c.a.p. .... tel. .... impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che:

1) l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

2) l'amministrazione non è responsabile degli eventuali disguidi postali o telegrafici;

3) tutte le comunicazioni verranno inoltrate a mezzo di raccomandata con tassa a carico del destinatario.

Data, ...

Firma .... (5)

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne chiaramente i motivi.

(2) Ovvero l'indicazione delle condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Indicare l'amministrazione, il tipo di servizio, la durata e le cause di eventuale cessazione.

(4) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, siano in possesso di uno o piu titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescinderne.

(5) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata.

ALLEGATO *C*

PREFERENZE

(Omissis).

Nei concorsi per l'ammissione alle varie carriere sono preferiti, a parità di merito:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;

2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

4) i mutilati ed invalidi per servizio;

4-*bis*) i mutilati e gli invalidi del lavoro;

5) gli orfani di guerra;

6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7) gli orfani dei caduti per servizio;

7-*bis*) gli orfani dei caduti sul lavoro;

8) i feriti in combattimento;

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 5, modificato dalla legge 22 agosto 1985, n. 444, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

13-*bis*) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;

14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;

15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;

16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;

16-*bis*) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;

16-*ter*) stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento; (fino alla IV qualifica);

17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

19) i coniugati con riguardo al numero dei figli;

20) i mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

87A10945

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso il centro di calcolo

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 56 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958 ed in particolare l'art. 22;

Visto il decreto rettorale n. 231 del 5 dicembre 1979, con cui è stato disposto il trasferimento, a decorrere dal 1° dicembre 1979, del signor Carlo Copat, tecnico coadiutore, dall'Università della Calabria al centro di calcolo di questo Ateneo;

Visto il decreto rettorale n. 2837 del 20 aprile 1984, registrato alla delegazione regionale della Corte dei conti di Genova il 30 maggio 1985, registro n. 6, foglio n. 254, con il quale è stata disposta, ai sensi dell'art. 127, sub *c)* del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, la decadenza del signor Copat Carlo, dall'impiego di ruolo con la qualifica di tecnico coadiutore presso questo Ateneo a decorrere dal 14 marzo 1984;

Vista la nota ministeriale n. 3705 dell'11 dicembre 1986 con la quale è stata autorizzata l'emanazione del presente bando di concorso;

Accertata la disponibilità del posto;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore, sesta qualifica, presso il centro di calcolo di questo Ateneo.

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

È richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore a 18 anni e non superiore a 40. Ferme restando le elevazioni ed i limiti previsti dalle norme vigenti, tale limite è aumentato di un anno nei riguardi dei candidati che siano coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) cittadinanza italiana;

c) titolo di studio previsto dalle norme vigenti (vedi successivo art. 4);

d) idoneità fisica all'impiego;

e) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domanda e termini per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, in conformità dell'unito allegato *B*, dovrà essere indirizzata e fatta pervenire al rettore di questa Università, via Balbi n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, che decorrerà dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma del candidato in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

I titoli di servizio od altri eventuali che possano essere oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice debbono essere allegati alla domanda in originale o in copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali, a pena di non valutazione.

Non saranno valutati titoli eventualmente già prodotti a questa od altra amministrazione cui dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Tutte le comunicazioni riguardanti il concorso indetto con il presente bando verranno inoltrate agli interessati a mezzo di raccomandata con tassa a carico del destinatario.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome ed il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla partecipazione al concorso:

a) la data ed il luogo di nascita, nonché nel caso abbia superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, il titolo che legittima l'elevazione o che consente di prescindere da tale limite;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) che nulla risulta a suo carico nel certificato generale del casellario giudiziale, indicando, quando del caso, le eventuali condanne riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

e) diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) che ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione e non è stato destituito o dispensato, ovvero che non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno, come da allegato programma in:

una prova scritta;

una prova pratica con relazione scritta;

una prova orale.

I candidati dovranno, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in una delle lingue straniere indicate nell'allegato programma e relativi a materie che formano oggetto delle altre prove.

Le prove d'esame avranno luogo a Genova.

Ai candidati ammessi al concorso verrà comunicato non meno di quindici giorni prima, la sede, la data e l'ora di inizio delle prove d'esame.

Art. 6.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, sono tenuti a presentare i relativi documenti, in originale o in copia autenticata (allegato C).

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti è di venti giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I concorrenti possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

Espletate le prove del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo.

Con decreto rettorale sarà approvata la graduatoria, tenuto conto dei titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, e, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, dichiarati i vincitori e gli idonei.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

Nomina

Il vincitore sarà nominato in prova nel sesto livello retributivo funzionale, con diritto al trattamento economico iniziale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1984, n. 571.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi, trascorso il quale l'impiegato consegue la conferma in ruolo.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato per altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sara dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

E esentato dal periodo di prova, ai sensi del penultimo comma dell'art. 10 del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, il vincitore che provenga da una carriera corrispondente di questa od altra amministrazione presso la quale abbia superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale ha concorso.

Art. 9.

Presentazione dei documenti a seguito di nomina

Il vincitore nominato in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà invitato a presentare a questa Università, entro il primo mese di servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale (tale documento non puo essere sostituito dal certificato penale);

5) originale del titolo di studio o certificato sostitutivo a tutti gli effetti ovvero copia dello stesso autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 4, lettera *e*), del presente bando di concorso;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioé, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale concorre, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837;

8) attestato di identità personale.

Gli invalidi di guerra e assimilati debbono produrre altresì, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro.

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, il personale statale di ruolo deve presentare, sempre nel termine suindicato, una copia dello stato matricolare, il titolo di studio, il certificato attestante la sana e robusta costituzione, l'attestato di identità personale, ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai sensi dell'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, i candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di rito richiesti al presente art. 9 purché presentino il certificato di povertà, ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Colui che ha superato il limite di età previsto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, deve produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del rispetto del limite stesso.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno, altresì, attestare che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno altresì essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di assunzione.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti a questa od altra amministrazione o altri enti a qualsiasi titolo.

Il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della rettorale, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il nominato in prova.

Art. 10.

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà trasmesso alla delegazione della Corte dei conti di Genova per la registrazione.

Genova, addì 30 marzo 1987

Il rettore: BELTRAMETTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Genova, addì 14 ottobre 1987
Registro n. 5 Università, foglio n. 300

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DELLE PROVE D'ESAME

Prova scritta: Concetti generali su:
grossi calcolatori;
sistemi operativi;
multiprogrammazione;
elaborazione remota;
tempo reale;
teleprocessing;
organizzazione degli archivi;
linguaggi e metodologie di programmazione;
modalità di documentazione dei programmi.

Prova pratica con relazione scritta: Stesura, documentazione e prova di un programma redatto, a scelta del candidato, in uno dei seguenti linguaggi: COBOL, FORTRAM, PASCAL, PLI.

Prova orale: La prova orale verterà sugli stessi argomenti sopra indicati per le prove scritte.

Il candidato dovrà inoltre saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese, relativi a materie che formano oggetto delle altre prove.

ALLEGATO *B*

Schema esemplificativo
della domanda di partecipazione
(da redigersi su carta legale)

N.B. — La domanda deve essere compilata chiaramente (preferibilmente dattiloscritta) e contenere tutte le dichiarazioni sottoindicate.

L'omissione anche parziale di una delle dichiarazioni prescritte comporta l'esclusione dalla partecipazione al concorso.

Si raccomanda di scrivere i dati anagrafici in stampatello.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi GENOVA

Il sottoscritto ....
nato a ... ... (provincia di. ... .) il ...
residente in ... ... via
n. . c.a.p. . . tel ... .,
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di tecnico coadiutore, sesta qualifica, presso il centro di calcolo di questo Ateneo, indetto con decreto rettorale n. 1696 del 30 marzo 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (1);

3) non ha riportato condanne penali, né ha procedimenti penali pendenti (2);

4) è in possesso del seguente titolo di studio ....
conseguito presso. ... in data ...;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente... ...;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (3)... ......
e non è stato destituito o dispensato; ovvero non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

7) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perché .. .. (4);

Dichiara inoltre, di eleggere al fine del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo:. ... ...
c.a.p. .... tel. .... impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che:

1) l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

2) l'mministrazione non è responsabile degli eventuali disguidi postali o telegrafici;

3) tutte le comunicazioni verranno inoltrate a mezzo di raccomandata con tassa a carico del destinatario.

Data,

Firma . (5)

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne chiaramente i motivi.

(2) Ovvero l'indicazione delle condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Indicare l'amministrazione, il tipo di servizio, la durata e le cause di eventuale cessazione.

(4) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescinderne.

(5) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata.

ALLEGATO *C*

PREFERENZE

(Omissis).

Nei concorsi per l'ammissione alle varie carriere sono preferiti, a parità di merito:

1) gli insigniti di medaglia al valore militare;

2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

4) i mutilati ed invalidi per servizio;

4-*bis*) i mutilati e gli invalidi del lavoro;

5) gli orfani di guerra;

6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7) gli orfani dei caduti per servizio;

7-*bis*) gli orfani dei caduti sul lavoro;

8) i feriti in combattimento;

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 5, modificato dalla legge 22 agosto 1985, n. 444, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

13-*bis*) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;

14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;

15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;

16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;

16-*bis*) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;

16-*ter*) stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento; (fino alla IV qualifica);

17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

19) i coniugati con riguardo al numero dei figli;

20) i mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

87A10946

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di farmacista dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 25

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista dirigente presso l'unità sanitaria locale n. 25.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 25 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Rivoli (Torino).

87A11229

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a sei posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 38.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a sei posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 38.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di riapertura del termine è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 45 dell'11 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Cuorgnè (Torino).

87A11230

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 44

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 44, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anatomia ed istologia patologica - area funzionale di medicina;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigilatrice d'infanzia;
un posto di veterinaio coadiutore - area funzionale della sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali «A».

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 38 del 23 settembre 1978 e n. 47 del 25 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pinerolo (Torino).

87A11222

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore amministrativo - capo servizio amministrazione del personale, patrimoniale e legale, presso l'unità sanitaria locale n. 44.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo - capo servizio amministrazione del personale patrimoniale e legale, presso l'unità sanitaria locale n. 44.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 38 del 23 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pinerolo (Torino).

87A11223

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione presso l'unità sanitaria locale n. 72

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione con rapporto di lavoro a tempo pieno presso l'unità sanitaria locale n. 72.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 25 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Tortona (Alessandria).

87A11238

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 9

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 9, a:

un posto di direttore amministrativo;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia;
un posto di assistente medico di medicina nucleare - area funzionale di medicina;
un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione - area funzionale di chirurgia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 46 del 18 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Saronno (Varese).

87A11242

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di vice direttore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 34.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di vice direttore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 34.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di riapertura del termine è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 7 del 18 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa personale dipendente dell'U.S.L in Chiari (Brescia).

87A11231

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale presso l'unità sanitaria locale n. 66

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale presso l'unità sanitaria locale n. 66.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 48 del 2 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa gestione del personale dell'U.S.L in Cinisello Balsamo (Milano).

87A11233

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 68

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 68, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale per l'unità spinale;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore logopedista-ortofonista;
un posto di psicomotricista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 25 novembre 1987 e n. 49 del 9 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria dell'U.S.L. in Rho (Milano).

87A11314

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 70

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 70, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale;
due posti di biologo coadiutore;
ventiquattro posti di operatore professionale collaboratore infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 46 del 18 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale dell'U.S.L in Legnano (Milano).

87A11317

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 72

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 72, a:

un posto di assistente medico di neuropsichiatria infantile;
un posto di assistente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica;
due posti di assistente medico di organizzazione servizi sanitari di base;
due posti di assistente medico di neurologia;
tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore infermiere professionale;
un posto di operatore professionale di seconda categoria puericultrice;
un posto di operatore tecnico fuochista idraulico;
due posti di collaboratore amministrativo;
un posto di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 50 del 16 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Magenta (Milano).

87A11319

REGIONE ABRUZZO

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 33 del 25 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L in Ortona (Chieti).

87A11239

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di assistente medico di immunoematologia e servizio trasfusionale;
un posto di operatore tecnico coordinatore - capo servizio elettricisti;
un posto di operatore tecnico coordinatore - capo servizio cucina;
due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - dietista;
un posto di assistente medico di malattie infettive;
due posti di vice direttore sanitario;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di pneumologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 69 del 27 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per gli affari del personale e o.g. - sezione concorsi dell'U.S.L. in Venezia.

87A11236

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 28, a:

un posto di primario ospedaliero di odontostomatologia - area funzionale di chirurgia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia - area funzionale di medicina;
un posto di veterinario coadiutore - area funzionale di sanità animale ed igiene dell'allevamento delle produzioni animali;
due posti di assistente medico di medicina generale - area funzionale di medicina;
un posto di operatore professionale collaboratore - ostetrico/a;
tre posti di operatore professionale collaboratore - fisiokinesiterapista;
un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico di audiometria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 67 del 20 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale dell'U.S.L. in Legnago (Verona).

87A11318

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di oncologia presso l'unità sanitaria locale n. 9

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di oncologia a tempo pieno presso l'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 137 del 2 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Reggio Emilia.

87A11226

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 30, a:

Ruolo sanitario:

un posto di operatore professionale di seconda categoria - massofisioterapista.

Ruolo amministrativo:

un posto di assistente amministrativo.

Ruolo tecnico:

un posto di assistente tecnico - programmatore di centro elettronico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 135 del 25 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Cento (Ferrara).

87A11225

Concorso ad un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 34.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 34.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 137 del 2 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Copparo (Ferrara).

87A11228

REGIONE LIGURIA

Concorso a due posti di assistente medico di organizzazione dei servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 13.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente medico di organizzazione dei servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 13.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 46 del 18 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi medici dell'U.S.L. in Genova.

87A11235

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 19

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 19, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radioterapia;
un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione;
un posto di operatore tecnico coordinatore - muratore;
un posto di operatore tecnico coordinatore - portiere centralinista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 25 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in La Spezia.

87A11227

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 18

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 18, a:

un posto di aiuto corresponsabile di pediatria;
un posto di aiuto corresponsabile di laboratorio analisi;
due posti di assistente sociale collaboratore;
un posto di operatore professionale prima categoria collaboratore - ortottista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 59 del 2 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Empoli (Firenze).

87A11237

REGIONE UMBRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

un posto di assistente sanitario;

tredici posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;

quattro posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 89 del 9 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale dell'U.S.L. in Amelia (Terni).

87A11316

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 51

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 51, a:

un posto di veterinario coadiutore - prima area funzionale;

due posti di veterinario collaboratore - seconda area funzionale;

un posto di veterinario collaboratore - prima area funzionale;

trentatre posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;

cinque posti di infermiere specializzato in emodialisi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 62 del 16 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Angri (Salerno).

87A11224

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BR/3

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BR/3, a:

Ruolo sanitario:

un posto di aiuto di medicina generale con rapporto di lavoro a tempo pieno;
un posto di tecnico di laboratorio di analisi cliniche.

Ruolo tecnico:

un posto di cuoco per il servizio di nefrologia e dialisi.

Ruolo amministrativo:

un posto di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel suppl. al Bollettino ufficiale della regione n. 175 del 15 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Francavilla Fontana (Brindisi).

87A11240

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero «Di Venere» dell'unità sanitaria locale BA/11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero «Di Venere» dell'unità sanitaria locale BA/11, a:

un posto di coadiutore biologo;
un posto di chimico coadiutore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel suppl. al Bollettino ufficiale della regione n. 198 del 19 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Bari.

87A11232

PROVINCIA DI TRENTO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale del comprensorio Alto Garda e Ledro

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio Alto Garda e Ledro, a:

un posto di dirigente sanitario di organizzazione dei servizi sanitari di base a tempo pieno;
due posti di coadiutore sanitario di organizzazione dei servizi sanitari di base a tempo pieno;
un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - tecnico di radiologia medica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel suppl. ord. n. 2 al Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 54 del 1° dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione - ufficio personale - dell'U.S.L. in Arco (Trento).

87A11312

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Valle di Fiemme

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Valle di Fiemme, a:

un posto di collaboratore amministrativo;
un posto di operatore professionale dirigente;
un posto di operatore professionale coordinatore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel suppl. ord. n. 2 al Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 54 del 1° dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Cavalese (Trento).

87A11313

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Valle di Non

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Valle di Non, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia - area funzionale di medicina;
un posto di coadiutore sanitario per l'organizzazione dei servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 55 del 9 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'U.S.L. in Cles (Trento).

87A11315

OSPEDALI «GALLIERA» DI GENOVA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di capo sala;
un posto di primario di anestesia e rianimazione dedicato alle esigenze di anestesia e rianimazione pediatrica dei reparti e servizi diagnostici ospedalieri;
due posti di assistente di radiodiagnostica - servizio di ecotomografia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 45 dell'11 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova.

87A11234

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 296 del 19 dicembre 1987, pubblica il seguente avviso di concorso:

Azienda farmaceutica municipalizzata del comune di Pomezia: Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso al posto di direttore generale.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo all'estratto di bando di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 45 della regione Piemonte. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 279 del 28 novembre 1987)

Nell'estratto di bando citato in epigrafe, pubblicato alla pag. 26 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, la pubblicazione del «concorso ad un posto di dirigente sanitario - organizzazione dei servizi sanitari di base» presso l'unità sanitaria locale n. 45 della regione Piemonte, deve intendersi come non effettuata.

87A11403

Comunicato relativo all'estratto di bando di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21 della regione Campania. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 270 del 18 novembre 1987)

Nell'estratto di bando del concorso citato in epigrafe e pubblicato alla pag. 45 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «un posto di primario di *chirurgia*», leggasi: «un posto di primario di *chirurgia generale*».

87A11320

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro dei lavori pubblici 20 novembre 1987 recante: «Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 285 del 5 dicembre 1987).

Nel decreto citato in epigrafe, alla pag. 29 del sopra indicato supplemento ordinario, al punto 1.1.2. «Determinazione sperimentale della resistenza a compressione degli elementi resistenti naturali» dell'allegato 1, dove è scritto:

«$(f_1 + f_2 + f_3)/4 \geqslant 1{,}20\ f_{bk}$
$f_1 \geqslant 0{,}90\ f_{bk}$»,

leggasi:

«$(f_1 + f_2 + f_3)/3 \geqslant 1{,}20\ f_{bk}$
$f_1 \geqslant 0{,}90\ f_{bk}$».

87A11404

Comunicato relativo al bando di concorso del Ministero del tesoro concernente: «Concorso speciale, per esami, corso-concorso di formazione dirigenziale e concorso pubblico, per titoli ed esami, per i posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti amministrativi della Ragioneria generale dello Stato disponibili nell'anno 1987». (Bando di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 281 del 1° dicembre 1987).

Nel bando di concorso citato in epigrafe, pubblicato alla pag. 22 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 3, terzo comma, dove è scritto: «*La domanda* di presentazione ... », leggasi: «*La data* di presentazione ... ».

87A11321

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:

- annuale	**L. 100.000**
- semestrale	**L. 55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	**L. 200.000**
- semestrale	**L. 110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	**L. 22.000**
- semestrale	**L. 13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	**L. 82.000**
- semestrale	**L. 44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	**L. 22.000**
- semestrale	**L. 13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:

- annuale	**L. 313.000**
- semestrale	**L. 172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L. 700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L. 28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L. 2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L. 90.000**
Abbonamento semestrale	**L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221